



## DICHIARAZIONE AMBIENTALE

PERIODO RIFERIMENTO 2020-2021

**Eco-Management and Audit Scheme Reg. CE 1221/2009 del Parlamento Europeo e Consiglio del 25/11/09**

**“Adesione volontaria delle organizzazioni ad un sistema comunitario di ecogestione e audit e successive modifiche Reg. Ce 2017/1505 che modifica gli allegati I,II, e III.” Decisione della commissione (UE) 2018/813 del 14 maggio 2018 REGOLAMENTO (UE) 2018/2026 DELLA COMMISSIONE DEL 19 DICEMBRE 2018**

LPD SRL

SEDE LEGALE: VIA CASILINA 1862 -00132 ROMA

SEDE OPERATIVA: VIA DI CAMPO GILLARO 29/C 00030 SAN CESAREO (RM)

Revisione 1 del 25.03.2021

Dati aggiornati al 28.02.2021



<b>2</b>	<b><u>PRESENTAZIONE DELLA DICHIARAZIONE AMBIENTALE</u></b>	<b>6</b>
<b>3</b>	<b><u>INTRODUZIONE</u></b>	<b>7</b>
<b>4</b>	<b><u>PRESENTAZIONE DELLA LDP STRADE SRL</u></b>	<b>8</b>
<b>4.1</b>	<b><u>DESCRIZIONE DELLA ATTIVITÀ AZIENDALI</u></b>	<b>8</b>
<b>4.2</b>	<b><u>DATI DELL'AZIENDA</u></b>	<b>9</b>
<b>4.3</b>	<b><u>INFORMAZIONI SULLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA</u></b>	<b>9</b>
<b>4.4</b>	<b><u>SERVIZI OFFERTI</u></b>	<b>10</b>
<b>4.5</b>	<b><u>SISTEMI DI GESTIONE</u></b>	<b>10</b>
<b>5</b>	<b><u>COLLOCAZIONE GEOGRAFICA E URBANISTICA DEL TERRITORIO</u></b>	<b>10</b>
5.1.1	<u>Ufficio di Comune di San Cesareo (Roma)</u>	10
5.1.2	<u>Cenni storici Comune di Comune di San Cesareo (Roma)</u>	14
5.1.3	<u>Evoluzione demografica</u>	15
5.1.4	<u>Posizione geografica</u>	15
5.1.5	<u>Localizzazione delle residenze civili e degli stabilimenti</u>	16
	<u>L'accesso al paese, alle sue periferie e frazioni, è possibile da diversi punti che si diramano dalla viabilità principale costituita dalla SS6 via Casilina. Il sistema di collegamento su gomma è molto articolato. Su base locale è costituito da una fitta rete di strade statali, provinciali e comunali che collegano San Cesareo con i centri e i nuclei abitati vicini. Le principali arterie sono:</u>	16
	<u>Strada Statale n. 6 Casilina – proveniente da nord-ovest, convoglia il traffico da e per l'area romana proseguendo verso sud-est;</u>	16
	<u>Strada statale n. 216 Maremmana – proveniente da ovest, convoglia il traffico da e per l'area romana proseguendo sulla Casilina;</u>	16
	<u>Strada statale n. 155 (di Fiuggi) che dalla Casilina, attraverso Via Prenestina Nuova, si dirige verso i comuni limitrofi sino a Fiuggi.</u>	16
	<u>Per quanto concerne la viabilità a media e lunga distanza, San Cesareo fruisce dello svincolo della A2 che agevolmente lo collega alla rete autostradale nazionale. I tempi di accesso medio al capoluogo laziale si aggirano intorno ai 30 minuti.</u>	16
	<u>La rete ferroviaria (linea regionale Roma - Cassino) pur presente nell'area non interessa direttamente il comune di San Cesareo, che usufruisce del vicino scalo di Zagarolo.</u>	16
	<u>Una rete regionale di trasporti su gomma, abbastanza fitta e frequente, collega San Cesareo con i comuni vicini.</u>	16
	<u>Geologia del sito</u>	16
5.1.6	<u>Caratteristiche idrogeologiche</u>	18
5.1.7	<u>Habitat sensibili nelle vicinanze</u>	19
5.1.8	<u>Il rischio sismico</u>	21
5.1.9	<u>Clima</u>	22
5.1.10	<u>Rapporto con il vicinato e la pubblica amministrazione</u>	22
<b>6</b>	<b><u>POLITICA AZIENDALE</u></b>	<b>23</b>
<b>7</b>	<b><u>IL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE</u></b>	<b>25</b>
<b>7.1</b>	<b><u>STRUTTURA DOCUMENTALE</u></b>	<b>25</b>
<b>7.2</b>	<b><u>LE PROCEDURE DI VALUTAZIONE, CONTROLLO E SORVEGLIANZA</u></b>	<b>27</b>
<b>7.3</b>	<b><u>GLI AUDIT E IL RIESAME PERIODICO DEL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE</u></b>	<b>27</b>
<b>7.4</b>	<b><u>STRUTTURA ORGANIZZATIVA</u></b>	<b>27</b>
<b>7.5</b>	<b><u>ADDESTRAMENTO E CONSAPEVOLEZZA</u></b>	<b>28</b>
<b>7.6</b>	<b><u>COMPLIANCE NORMATIVA</u></b>	<b>29</b>
<b>8</b>	<b><u>GLI ASPETTI AMBIENTALI</u></b>	<b>30</b>



<b><u>8.1</u></b>	<b><u>IDENTIFICAZIONE E VALUTAZIONE DEI ASPETTI AMBIENTALI</u></b>	<b><u>30</u></b>
8.1.1	Analisi propedeuticità e del processo operativo	30
8.1.2	Identificazione degli aspetti e valutazione degli impatti ambientali	30
<b><u>8.2</u></b>	<b><u>ASPETTI AMBIENTALI DIRETTI</u></b>	<b><u>31</u></b>
8.2.1	Analisi e definizione della significatività degli aspetti ambientali diretti	33
<b><u>8.3</u></b>	<b><u>Aspetti Ambientali Indiretti</u></b>	<b><u>44</u></b>
8.3.1	Criteri di significatività per gli aspetti ambientali indiretti	44
8.3.2	Analisi e definizione della significatività degli aspetti ambientali indiretti	46
<b><u>9</u></b>	<b><u>INDICATORI CHIAVE</u></b>	<b><u>49</u></b>
<b><u>10</u></b>	<b><u>GLI OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO</u></b>	<b><u>51</u></b>
<b><u>11</u></b>	<b><u>CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE</u></b>	<b><u>52</u></b>
<b><u>12</u></b>	<b><u>GLOSSARIO E UNITA' DI MISURA</u></b>	<b><u>52</u></b>
<b><u>13</u></b>	<b><u>RIFERIMENTI NORMATIVI</u></b>	<b><u>54</u></b>
<b><u>14</u></b>	<b><u>DICHIARAZIONE DI VALIDITÀ DEL VERIFICATORE AMBIENTALE</u></b>	<b><u>57</u></b>





## 2 PRESENTAZIONE DELLA DICHIARAZIONE AMBIENTALE

La LPD STRADE SRL è lieta di presentare la propria Dichiarazione Ambientale riferita all'anno 2020, che conferma ancora una volta la solidità dei valori e la fedeltà nel rispetto dei principi sottoscritti con la Politica Ambientale, nonché la sensibilità che la LPD STRADE Srl, dimostra nel tempo nei confronti delle tematiche ambientali.

La presente Dichiarazione Ambientale è stata sviluppata in conformità al Regolamento Comunitario CE n.2026/2018, sull'adesione volontaria delle organizzazioni ad un sistema di ecogestione ed audit, a seguito della transizione alla nuova norma ISO 14001:2015, costituisce per noi un importante veicolo di comunicazione nei confronti di tutte le parti interessate (Autorità Pubbliche, Istituzioni, Cittadinanza, Dipendenti, Associazioni, Stampa e Fornitori).



La struttura del documento intende perciò offrire una chiara, per quanto sintetica, descrizione del processo produttivo, degli aspetti ambientali, del sistema di gestione, della Politica, degli obiettivi e dei programmi di miglioramento ambientale.

Nel condividere il principio di miglioramento continuo, che costituisce l'elemento qualificante di EMAS, e nella consapevolezza di assumere l'impegno per la sua completa attuazione, siamo certi di adottare un approccio attivo nei confronti dell'ambiente.

Confermiamo la massima disponibilità della Direzione a ricevere suggerimenti e proposte dalle parti interessate ed a fornire qualsiasi informazione aggiuntiva a chi ne facesse richiesta.

Gli obiettivi, sono coerenti con la nostra storia ed il nostro approccio alle problematiche ambientali. I risultati raggiunti ed i nuovi impegni che nei prossimi anni attendono la LPD STRADE SRL, sono il frutto della partecipazione attiva di tutto il personale e della preziosa assistenza delle strutture di Staff della LPD STRADE SRL che, con l'occasione, ringraziamo calorosamente.

LPD STRADE SRL, si impegna infine ad adeguare la dichiarazione ambientale al nuovo REGOLAMENTO (UE) CE n.2026/2018 Parlamento europeo e del Consiglio sull'adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS)

Roma, 28.02.2021.

Il Legale rappresentante

( dott. Luigi Perna)

LDP STRADE SRL  
**LDP STRADE srl**  
Via Cassinina, 1962 - 00132-Roma  
C.F. / P.IVA 15618661001  
ldpstrade@gmail.com  
ldpstradesrl@legalmail.it

CONVALIDA DELLA DICHIARAZIONE  
AMBIENTALE EMAS



IT-V-006

BUREAU VERITAS ITALIA SPA

DATA: 05/05/2021

FIRMA:



### 3 INTRODUZIONE

Il presente documento è destinato a tutti coloro che sono interessati a conoscere gli aspetti ambientali dell'attività dell'impresa LPD STRADE SRL., le tecniche e le procedure di tutela dell'ambiente che vengono mantenute in vigore: i cittadini e le amministrazioni delle comunità limitrofe, gli organismi preposti al controllo ed alla tutela dell'ambiente, i principali clienti e fornitori, gli interlocutori finanziari, ma anche i lavoratori dell'impresa, attori principali nella corretta gestione dell'ambiente.

Nelle diverse sezioni del documento ognuno potrà trovare informazioni dettagliate sulle nostre attività e sui relativi aspetti ambientali, sui risultati che si sono ottenuti e sugli obiettivi che ci si è posti per il futuro, volti al miglioramento costante delle prestazioni ambientali dell'impresa LPD STRADE SRL. La terminologia specifica del Sistema di Gestione Ambientale e quella tecnica utilizzate nel seguito del documento sono contenute nel glossario riportato in fondo alla presente Dichiarazione.

Il presente documento rappresenta la "Dichiarazione Ambientale" della LPD STRADE SRL. per la installazione della segnaletica stradale e lavorazioni edili gestiti dall'Azienda dalla propria sede di Comune di San Cesareo (Roma) alla via di Campo Gillaro 29/C .

La partecipazione della LPD STRADE SRL al Regolamento EMAS, consente di creare un canale di comunicazione con il pubblico e con altri soggetti interessati, fornendo loro informazioni idonee a valutare le prestazioni ambientali dell'Azienda.

### 4 PRESENTAZIONE DELLA LPD STRADE SRL

#### 4.1 DESCRIZIONE DELLA ATTIVITÀ AZIENDALI

La LPD STRADE è nata nel 2020 ed opera a Roma nel settore della segnaletica stradale, la società ha la propria sede nel Comune di San Cesareo (Roma) alla via di Campo Gillaro 29/C.

La LPD STRADE è specializzato nello studio, progettazione e posa in opera di soluzioni che rispettano in piano gli standard di sicurezza ed efficacia nel settore della segnaletica stradale sia orizzontale che verticale.

Il tutto integrato in una piattaforma di gestione che consente il monitoraggio e la manutenzione dell'intero complesso degli appalti

Tanto premesso il campo di applicazione della società può essere esplicitato come segue:

#### **POSA IN OPERA E MANUTENZIONE DI SEGNALETICA STRADALE NON LUMINOSA**





#### 4.2 DATI DELL'AZIENDA

Azienda	LPD STRADE SRL
Sede Legale	Via CASILINA, 1862 ROMA
Sede operativa	Comune di San Cesareo (Roma) alla via di Campo Gillaro 29/C
Telefono ROMA	06 20430070
Oggetto della registrazione	POSA IN OPERA E MANUTENZIONE DI SEGNALETICA STRADALE NON LUMINOSA
Codici NACE delle attività oggetto di registrazione	43.29 (altri lavori di installazione)

Tabella 4-2 Dati Aziendali LPD STRADE

#### 4.3 INFORMAZIONI SULLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Numero del personale operante	21
Numero Quadri	0
Numero di Dirigenti	0
Numero di Soci	0
Numero del personale operante a tempo pieno	21
Numero del personale operante part-time	0
Numero del personale operante in Job Sharing	0
Numero del personale operante a tempo indeterminato	21
Numero del personale operante a tempo determinato	0
Numero del personale con contratto interinale	0
Numero addetti operanti presso	Sede amministrativa di San Cesareo (Roma)
Sedi operative di erogazione dei servizi	Sede amministrativa di San Cesareo (Roma)
Tipico orario di lavoro impiegati	8.30 - 12.30 / 13.30 - 17.30
Tipico orario di lavoro operai	Il lavoro per gli operai è variabile in relazione al tipo di servizio a cui sono assegnati (turno giornaliero, rotazione sulle 24 h, alternanza mattino/pomeriggio)
Numero di settimane lavorative	52
Periodo di chiusura	Nessuno

Tabella 4-3 Informazioni organizzative LPD STRADE SRL





#### 4.4 SERVIZI OFFERTI

La gamma di servizi offerti dalla società è molto estesa sia in senso orizzontale (ambiti di applicazione) che verticale (gamma dei servizi).

I servizi offerti sono i seguenti:

- SEGNALETICA ORIZZONTALE E VERTICALE
- SEGNALETICA NON LUMINOSA
- SEGNALETICA COMPLEMENTARE
- PROGETTAZIONE DI PIANI DI STUDIO PER LA SEGNALETICA
- PIANI DI ADEGUAMENTO DELLA SEGNALETICA OBSOLETA

#### 4.5 SISTEMI DI GESTIONE

La LPD STRADE SRL fin dall'inizio della sua costituzione ha compreso l'importanza della qualità certificata, ha adeguato i propri Sistemi di Gestione con l'obiettivo di perseguire in maniera sistematica e coordinata il miglioramento continuo dei vari Sistemi di Gestione:

- SISTEMA DI GESTIONE DELLA QUALITA' in conformità alla norma UNI EN ISO 9001:2015
- SISTEMA DI GESTIONE PER L'AMBIENTE in conformità alla norma UNI EN ISO 14001:2015
- UNI EN ISO 39001:2016 " Road Traffic Safety Management Systems"
- SISTEMA DI GESTIONE PER LA SALUTE E LA SICUREZZA SUL LAVORO secondo lo standard ISO 45001:2018

## 5 COLLOCAZIONE GEOGRAFICA E URBANISTICA DEL TERRITORIO

### 5.1.1 Ufficio di Comune di San Cesareo (Roma)

Oggetto della presente dichiarazione ambientale è la sede di Comune di San Cesareo (Roma) alla via di Campo Gillaro 29/C della LPD STRADE SRL situato all'interno di un opificio industriale prevalentemente adibito per la localizzazione di magazzino e uffici e per il quale, da un punto di vista strettamente ambientale, non si rappresentano significativi impatti ambientali, se non quelli derivanti dalle attività svolte dagli uffici ivi allocati, e dall'area di magazzino.

La sede della LPD STRADE SRL è in un capannone di circa 600mq di cui 132 mq sono dedicati agli uffici e 468 mq circa è l'area dedicata a magazzino

L'ufficio, sede operativa ed amministrativa della LPD STRADE SRL ha tutti i requisiti di legge ed atti autorizzativi in materia di edilizia.

DOCUMENTAZIONE GENERALE Sede Operativa – amministrativa	NOTE E RIFERIMENTI
Certificato di Prevenzione incendi	N.A.
Scarico Acque: regolamento comunale (o del gestore del servizio idrico integrato) fognature	Gli scarichi della struttura sono assimilabili a quelli domestici, in base a quanto previsto dal Regolamento dell'Ambito ATO 2 – "Disposizioni attuative delle

IT-V-006  
BUREAU VERITAS ITALIA SPA  
DATA: 05/05/2021  
FIRMA:



	norme sulle autorizzazioni allo scarico dei reflui industriali nelle pubbliche fognature”
--	---

*Tabella 5-1-1 Documentazione stabile*



Foto esterno capannone





Foto magazzino



foto lavorazioni stradali



### 5.1.2 Posizione geografica

San Cesareo è un comune italiano della Provincia di Roma in della Regione di Lazio. I suoi abitanti sono chiamati i sancesaresi.

Il comune si estende su 22,7 km<sup>2</sup> e conta 15 801 abitanti dall'ultimo censimento della popolazione. La densità di popolazione è di 695,5 abitanti per km<sup>2</sup> sul Comune.

Nelle vicinanze dei comuni di Rocca Priora, Zagarolo i Labico, San Cesareo è situata a 7 km al Sud-Ovest di Palestrina la più grande città nelle vicinanze.

Situata a 312 metri d'altitudine, il comune di San Cesareo ha le seguenti coordinate geografiche 41° 48' 53" Nord, 12° 48' 9" Est.

### 5.1.3 Localizzazione delle residenze civili e degli stabilimenti

L'accesso al paese, alle sue periferie e frazioni, è possibile da diversi punti che si diramano dalla viabilità principale costituita dalla SS6 via Casilina. Il sistema di collegamento su gomma è molto articolato. Su base locale è costituito da una fitta rete di strade statali, provinciali e comunali che collegano San Cesareo con i centri e i nuclei abitati vicini. Le principali arterie sono:

Strada Statale n. 6 Casilina – proveniente da nord-ovest, convoglia il traffico da e per l'area romana proseguendo verso sud-est;

Strada statale n. 216 Maremmana – proveniente da ovest, convoglia il traffico da e per l'area romana proseguendo sulla Casilina;

Strada statale n. 155 (di Fiuggi) che dalla Casilina, attraverso Via Prenestina Nuova, si dirige verso i comuni limitrofi sino a Fiuggi.

Per quanto concerne la viabilità a media e lunga distanza, San Cesareo fruisce dello svincolo della A2 che agevolmente lo collega alla rete autostradale nazionale. I tempi di accesso medio al capoluogo laziale si aggirano intorno ai 30 minuti.

La rete ferroviaria (linea regionale Roma - Cassino) pur presente nell'area non interessa direttamente il comune di San Cesareo, che usufruisce del vicino scalo di Zagarolo.

Una rete regionale di trasporti su gomma, abbastanza fitta e frequente, collega San Cesareo con i comuni vicini.

### Geologia del sito

San Cesareo è un comune di 15'153 (ISTAT 2016) abitanti situato lungo la via Casilina, esteso su un'area di 22,72 Km<sup>2</sup> a circa 29 km dal centro di Roma, tra le linee autostradali della E45 e della E821, sviluppato prevalentemente in ambito collinoso ad una quota di circa 300 m s.l.m..

La sua posizione geografica lo ha portato ad essere un importante crocevia della zona sud-orientale della Campagna Romana, ed oggi un punto nodale della rete autostradale nazionale.

Confina con Zagarolo, Palestrina, Colonna, Monte Compatri e Rocca Priora.

Questa area gode di un clima tipicamente mediterraneo ma con consuete nevicate invernali anche se in numero ed intensità minore rispetto ai comuni confinanti di Rocca Priora o Montecompatri.

Non vengono rilevate particolari escursioni termiche, con temperature che vanno da un minimo di -2° ad un massimo di +32°, con un valore medio di 16°-17°.

Durante l'anno cadono mediamente 800-900 mm di pioggia, sviluppati per lo più durante il periodo autunnale e primaverile con rare grandinate e con un'umidità relativa dell'aria che si aggira intorno al 65%, provocando abbondanti rugiade e brinate durante il periodo invernale.

I venti dominanti sono la Tramontana e il Maestrale (N-NW) il Libeccio (SW) e il Mezzogiorno (S).





L'uso del territorio agricolo è prevalentemente destinato a vitigni con la conseguente produzione di vino da tavola, e la forte presenza sul territorio di frutteti con uliveti e pescheti.

Sono inoltre presenti sul territorio vaste aree boschive, con il castagno come presenza arborea dominante, e aree incolte incolte per una superficie di circa 2,2 Kmq.

E' inoltre sviluppata un economia specializzata nel settore orto-frutto-viticultura, rivolta prevalentemente ai mercati della vicina Capitale.

Inserito nella XI Comunità Montana del Lazio e del Parco Regionale dei Castelli Romani, è circondato da tre gruppi montuosi: a Nord-Est dai monti predestini a Sud troviamo la catena dei monti Lepini ed a Sud-Ovest il Parco dei Castelli Romani.

Il territorio è soggetto altresì ai disposti urbanistici del Piano di Coordinamento della Provincia di Roma e al Piano di Salvaguardia e Tutela delle acque dell'Autorità di Bacino del Fiume Tevere.

Sul territorio sono vigenti diversi vincoli, oltre a quelli derivanti dal rispetto delle fasce stradali, dei corsi d'acqua, delle linee ferroviarie e delle distanze dalle aree cimiteriali:

a. vincolo di rispetto non aedificandi:

a) Sono soggette a questo tipo di vincolo tutte le aree di particolare valore paesistico ed ambientale presenti nel territorio comunale con particolare riferimento ai valloni compresi tra i costoni

tufacei della zona.

b) vincolo di rispetto monumentale, archeologico, paesistico:

c) Tale vincolo è a tutela delle cose di interesse artistico storico, archeologico e cose immobili aventi rilevanti caratteri di bellezza naturale. Il vincolo impone il divieto assoluto di apportare modificazioni che arrechino pregiudizio sia agli edifici che all'ambiente naturale, di conservare le consistenti edilizie artistiche, storiche, archeologiche, nonché le floreali esistenti. La normativa è stabilita dalla legge 1° giugno 1939, n. 1089 tutela delle cose di interesse artistico e storico e 29 giugno 1939, n. 1497, protezione delle bellezze naturali e del Regolamento 3 giugno 1940, n. 1357.

b. vincolo idrogeologico di protezione delle falde idriche imposto con delibera della Giunta Regionale 14/06/1977:

a) Il vincolo si concretizza sull'osservanza delle norme stabilite nella delibera della Giunta Regionale 14/06/1977, n. 2599 avente per oggetto regime vincolistico per la zona delle sorgenti dell'Acquedotto Alessandrino.

Nel comune vige il Piano Regolatore Generale adottato con Deliberazione Consiliare n. 164 del 05/09/1978 e n. 166 del 22/09/1978, approvato con Deliberazione della Giunta Regionale Lazio n. 2857 del 11/05/1982.





*Veduta aerea del comune di San Cesareo*

#### 5.1.4 Caratteristiche idrogeologiche

Sui Monti Prenestini lo scorrimento delle acque in superficie e nel sottosuolo è regolato dalle varie tipologie litologiche: calcari-marnosi, marne, piroclasti. Le rocce calcaree presentano discontinuità, dovute alla stratificazione e alle sollecitazioni tettoniche.

Nei sedimenti marnosi e calcareo-marnosi la permeabilità è più bassa, a causa della presenza della componente argillosa. Le acque meteoriche penetrano più o meno facilmente nel sottosuolo ed in parte scorrono in superficie, formando un reticolo di incisioni vallive.

Il reticolo idrografico è di tipo radicale. Nonostante la ricchezza delle precipitazioni, gran parte dei corsi d'acqua, a carattere torrentizio, è perenne solo a quote basse (300 m s.l.m.). L'attività dei torrenti dà origine a valli dalla classica forma a V con versanti più aperti quando l'erosione interessa i sedimenti di origine marina e con pareti più ripide. La maggioranza dei corsi d'acqua presenti nell'area prenestina si trova nello stadio di giovinezza.

Lungo i torrenti si possono trovare cascatelle o marmitte di forma ovale.

La frazione di acqua che penetra nel terreno dà luogo a circolazioni idriche sotterranee non molto profonde a quote più elevate e dipendenti da fattori diversi: qualità delle rocce, pendenza, intensità delle precipitazioni.

Quando la falda acquifera viene a contatto con la superficie, si originano modeste sorgenti a regime temporaneo.

Soltanto sui bordi del complesso montuoso prenestino le sorgenti hanno un carattere di perennità.

Di estremo interesse, in tutta l'area prenestina è l'acquifero più profondo formato da sedimenti carbonatici datati al Lias che sono stati raggiunti con la perforazione dei pozzi.

Negli anni '60 Lando Scotoni eseguì lo studio cartografico e i rilevamenti delle sorgenti presenti nell'area dei Monti Prenestini.

Dai valori ottenuti risulta un limitato reticolo idrografico perenne per la presenza di fenomeni carsici superficiali uniti a una circolazione sotterranea. Inoltre considerando che circa il 19% della regione è a pascolo, si ha un rapido scorrimento ed una minore infiltrazione delle acque meteoriche con conseguente riduzione dell'alimentazione delle sorgenti. Nel



territorio prenestino è possibile individuare quattro bacini idrografici: Empiglione, Fiumicino, Aniene, Sacco, con un totale di 265 sorgenti; tra queste è da rilevare la presenza di due sorgenti minerali riconosciute con analisi chimiche: sono la Fonte Cecilianiana che nasce da un cunicolo romano a Palestrina, e la Fonte di Santo Stefano a Cave. Scotoni ha rilevato tutte le sorgenti nello stesso periodo e in condizioni di magra per offrire informazioni sulla portata ai comuni che potrebbero captare le acque non ancora utilizzate per compensare la carenza idrica nei mesi estivi.

La densità delle sorgenti e la loro portata diminuiscono con l'aumentare dell'altitudine.

La temperatura diminuisce in media di circa 3,1°C su 753 m di dislivello, pari a 1°C ogni 243 m di innalzamento, ovvero 0,4°C ogni 100 m.

La temperatura media è di circa 11°C; la portata media è di 13 litri al minuto.

Il maggior numero di sorgenti(83%) si riscontra nei bacini idrografici del Sacco e dell'Aniene.

La più alta densità appartiene al bacino del Sacco, che da solo fornisce il 50% delle portate totali di tutta la regione.

Le sorgenti con più ricca portata, 26 litri al minuto/kmq, sono quelle dell'Empiglione, nella parte nord-ovest della regione. I minimi valori per numero di sorgenti, densità, portata, si hanno nel bacino del Fiumicino (parte nord-ovest). La distribuzione geografica delle sorgenti rispecchia le differenti condizioni altimetriche del livello di base: dove questo è più alto, cioè sul versante orientale dei Monti Prenestini, minore è il numero delle sorgenti. L'altitudine media delle sorgenti è di 396 m, a minori altitudini corrispondono maggiori portate medie. Nella regione è possibile suddividere le sorgenti in quattro tipi. Prevalgono le sorgenti di strato, per numero e per portata totale, però le massime portate medie per sorgente sono date dalle sorgenti di valle; il 74% di tutte le sorgenti di strato appartiene al bacino del Sacco, dove sono diffuse anche le sorgenti di valle.

Le sorgenti di trabocco prevalgono nel versante dell'Empiglione e la maggioranza di quelle di deflusso nel bacino del Fiumicino.

Pochissime sorgenti possono essere considerate di tipo carsico.

Le sorgive prenestine sono da classificare tra le sorgenti fredde ed hanno una temperatura estiva in media inferiore di 3,2°C a quella media annua teorica del luogo di sbocco.

Ciò dipende dalla velocità di circolazione dell'acqua, sensibile nei calcari fessurati, quanto dalla provenienza dell'acqua d'infiltrazione da aree elevate, delle quali tende a mantenere le minori temperature.

La maggioranza delle sorgenti sgorga da terreni piroclastici(tufi litoidi o pozzolanici) e da rocce calcaree(calcari marnosi, calcareniti e conglomerati calcarei).

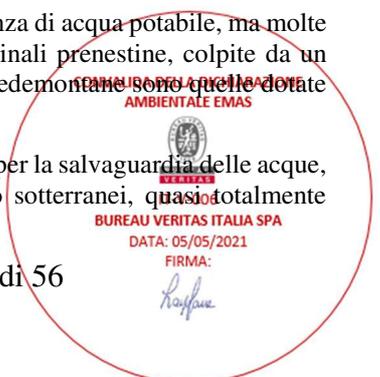
Un terzo delle sorgenti perenni prenestine non viene utilizzato, essendo privo di qualsiasi manufatto (come condutture, vasche, fontane).

La disponibilità giornaliera estiva d'acqua, se fosse tutta captata e consumata nella regione, sarebbe di 171 litri pro-capite giornalieri, che però scendono a soli 144 se si tiene conto che sette grosse sorgenti dei territori di Palestrina e di Ciciliano sono utilizzate fuori della regione.

Calcolato soltanto l'acqua effettivamente immessa in acquedotti e consumata nei centri abitati della regione, la disponibilità si abbassa a 34 litri pro-capite giornalieri, inconveniente al quale alcuni comuni cercano di ovviare approvvigionandosi d'acqua potabile fuori del territorio Prenestino.

Una ventina delle più cospicue sorgenti potrebbero essere utilizzate per alleviare la deficienza di acqua potabile, ma molte altre sorgenti potrebbero essere proficuamente sfruttate per l'irrigazione nelle aree marginali prenestine, colpite da un preoccupante abbandono dei campi, che qui appare ingiustificato, perché proprio le aree pedemontane sono quelle dotate di terreni migliori.

Sul territorio di San Cesario, sottoposto al Piano di Bacino dell'Autorità del fiume Tevere per la salvaguardia delle acque, sottobacino San Cesario - Colonna, insistono diversi corsi d'acqua, spesso in fosso o sotterranei, quasi totalmente





sottoposti a regime giuridico di acque pubbliche, che danno origine ad alcune sorgenti sottoposte a tutela e regimate. Detti corsi d'acqua hanno portata variabile stagionalmente e si riversano nell'Aniene, con un andamento che segue le direttrici parallele Sud-Est, Nord-Ovest.

#### 5.1.5 Habitat sensibili nelle vicinanze

NOTA: il concetto di vicinanza è commisurato alla portata degli impatti dell'attività aziendale sull'ambiente: sono infatti da considerarsi "vicine" soltanto realtà a distanze tali da risentire di tali impatti (nel caso di piccole e medie imprese non è necessario analizzare ambienti non realmente interessati dall'attività).

Presenza di riserve naturali?	NO	Le aree naturali protette in Lazio raggiungono una superficie di circa il 25% sulla superficie totale (sup. territoriale del Lazio = 1.359.533 ha, sup. territoriale aree protette del Lazio= 340.000 ha circa). In particolare quelle rientranti nella provincia di Roma hanno una superficie di circa il 20% sul totale della superficie provinciale (sup. territoriale della provincia di Napoli = 117.114 ha, sup. territoriale aree protette della provincia di Napoli = 23.225 ha circa).  Le aree protette presenti sul territorio della provincia di Roma sono suddivise nelle seguenti tipologie: Parco Nazionale, Riserva Statale, Riserva Marina, Parco Regionale, Riserva regionale, Zona di tutela biologica, Area Naturale, Siti di Importanza Comunitaria (Siti Bioitaly), Oasi delWWF.  La Provincia di Napoli ha elaborato un elenco dei Parchi Naturali ed Aree Protette ricadenti nella Provincia. Il comune di San Cesareo non è presente in tale tabella se ne deduce che l'intero territorio <b>non è interessato dalla presenza di Riserve naturali, Parchi e/o aree protette.</b>
Presenza di parchi o aree protette?	NO	
Presenza di bacini idrici?	NO	Non sono presenti bacini idrografici
Presenza di siti di particolare interesse?		
Architettonico?	NO	



<p>Storico-culturale ?</p>	<p>NO</p>	<p>Si definiscono aree archeologiche tutte quelle parti di territorio in cui vi sono reperti antichi, visibili e non. Non tutte sono facilmente individuabili, in quanto, oltre ai reperti chiaramente emergenti dalla superficie terrestre, vi sono zone archeologiche occultate, che sono tuttavia riconoscibili, grazie a foto aeree, a foto a raggi infrarossi, o alla particolare conformazione del terreno, o ancora che si rilevano grazie ad un evento occasionale, come l'aratura. E' chiaro comunque che qualsiasi porzione di territorio, in cui fino ad oggi non è stata individuata un' area archeologica, può nascondere reperti antichi.</p> <p>Il comune di Casavatore appartiene all'Area interna e corrisponde all'ampia zona dell'Ager Campanus e dell'Ager Nolanus dove gravitano prevalentemente città di origine etrusca quali Nola, Acerra, etc. e numerosi centri di impianto romano</p> <p>Per ogni area la Provincia di Romaha un elenco delle presenze archeologiche più rilevanti e della loro accessibilità. Il comune di San Cesareo non è presente in tale elenco se ne deduce che l'intero territorio <b>non è interessato dalla presenza di siti "censiti" di particolare interesse Architettonico o Storico Culturale</b></p>
----------------------------	-----------	---



### 5.1.6 Il rischio sismico

Le zone sismiche assegnate al territorio comunale di San Cesareo per le normative edilizie. Zone sismiche. Fenomeni riscontrati. Accelerazione al suolo ( $a_g$  max).

La classificazione sismica del territorio nazionale ha introdotto normative tecniche specifiche per le costruzioni di edifici, ponti ed altre opere in aree geografiche caratterizzate dal medesimo rischio sismico.

In basso è riportata la zona sismica per il territorio di San Cesareo, indicata nell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3274/2003, aggiornata con la Delibera della Giunta Regionale del Lazio n. 387 del 22 maggio 2009, successivamente modificata con la D.G.R. n. 571 del 2 agosto 2019.

<b>Zona sismica</b> <b>2B</b>	Zona con pericolosità sismica media dove possono verificarsi forti terremoti. La sottozona <b>2B</b> indica un valore di $a_g < 0,20g$ .
----------------------------------	--

I criteri per l'aggiornamento della mappa di pericolosità sismica sono stati definiti nell'Ordinanza del PCM n. 3519/2006, che ha suddiviso l'intero territorio nazionale in quattro zone sismiche sulla base del valore dell'accelerazione orizzontale massima ( $a_g$ ) su suolo rigido o pianeggiante, che ha una probabilità del 10% di essere superata in 50 anni.

I criteri per l'aggiornamento della mappa di pericolosità sismica sono stati definiti nell'Ordinanza del PCM n. 3519/2006, che ha suddiviso l'intero territorio nazionale in quattro zone sismiche sulla base del valore dell'accelerazione orizzontale massima ( $a_g$ ) su suolo rigido o pianeggiante, che ha una probabilità del 10% di essere superata in 50 anni.

Zona sismica	Descrizione	accelerazione con probabilità di superamento del 10% in 50 anni [ $a_g$ ]	accelerazione orizzontale massima convenzionale (Norme Tecniche) [ $a_g$ ]	numero comuni con territori ricadenti nella zona (*)
1	Indica la zona più pericolosa, dove possono verificarsi fortissimi terremoti.	$a_g > 0,25 g$	0,35 g	703
2	Zona dove possono verificarsi forti terremoti.	$0,15 < a_g \leq 0,25 g$	0,25 g	2.224
3	Zona che può essere soggetta a forti terremoti ma rari.	$0,05 < a_g \leq 0,15 g$	0,15 g	3.002
4	E' la zona meno pericolosa, dove i terremoti sono rari ed è facoltà delle Regioni prescrivere l'obbligo della progettazione antisismica.	$a_g \leq 0,05 g$	0,05 g	1.982

Figura 5-1-9 Classificazione sismica





Nella figura è riportata la mappa aggiornata del rischio sismico in Lazio che evidenzia come oggi il territorio provinciale di Roma condivide con la maggior parte del Lazio un livello di media sismicità.

#### 5.1.7 Clima

Dal punto di vista climatico la zona di San Cesareo gode di un clima tipicamente mediterraneo, sebbene non di rado durante l'inverno si verificano nevicate (in numero minore rispetto ai limitrofi comuni di Rocca Priora o Monte Compatri).

#### 5.1.8 Rapporto con il vicinato e la pubblica amministrazione

Anche in funzione della tipologia delle attività svolte dalla società, non si sono mai verificate lamentele da parte del vicinato, sia nella sede centrale che presso i vari cantieri.

Con la pubblica amministrazione la Società è sempre stata aperta ad un rapporto trasparente e collaborativo. È inoltre un intendimento della Direzione della LPD STRADE SPA quello di rendere partecipe la pubblica amministrazione degli obiettivi ambientali raggiunti fin qui dalla società e di accogliere eventuali suggerimenti e indicazioni.





L'amministratore della LPD STRADE SRL ha posto come elementi fondamentali per l'eccellenza dell'organizzazione nel proprio settore l'innalzamento degli standard ambientali dei processi aziendali. A tal fine vengono identificati i seguenti Principi Generali:

**Per la Gestione del Sistema Ambientale:**

- Soddisfare costantemente i requisiti della norma UNI EN ISO 14001:2015
- Operare nel rispetto delle pertinenti norme, codici di legge e codici di comportamento;
- Introdurre e mantenere tutti gli interventi necessari ad assicurare che le attività svolte nell'azienda soddisfino i requisiti contrattuali in ambito ambientale;
- Utilizzare le migliori tecnologie disponibili, coerentemente alle disponibilità economiche, per l'erogazione dei propri servizi al fine di ridurre l'impatto sull'ambiente;
- Favorire sia il coinvolgimento del personale che la leadership della Direzione
- Adottare opportuni accorgimenti, coerentemente con le necessità produttive, per prevenire sprechi di energia e di risorse naturali e l'inquinamento.
- Perseguire la minimizzazione e l'idoneo smaltimento dei rifiuti;
- Collaborare con i Fornitori al fine di raggiungere uno sviluppo reciproco relativamente agli aspetti ambientali;
- Assicurare un dialogo aperto con il pubblico e una cooperazione con le Autorità pubbliche, comunicando dati o informazioni al fine di far comprendere gli impatti ambientali derivanti dall'attività svolta nell'azienda ed il continuo impegno per la protezione dell'Ambiente.
- Potenziare l'analisi dei dati affinché le decisioni siano basate su dati reali.
- Attuare il miglioramento continuo;

**Il soddisfacimento dei suddetti principi è garantito attraverso l'utilizzo dei seguenti strumenti:**

- L'Applicazione di un efficace ed efficiente Sistema di gestione
- La sistematica applicazione di procedure operative ed Istruzioni che garantiscano la normale conduzione ed il controllo dei processi Aziendali;
- L'Analisi e la valutazione in anticipo dei possibili impatti ambientali della propria attività in relazione alla singola commessa;
- L'emissione annuale di obiettivi specifici, misurabili, assegnati e definiti nel tempo;
- L'effettuazione di periodiche revisioni ed aggiornamenti degli obiettivi, delle procedure e delle Istruzioni attraverso i sistemi di controllo che consentano di valutare le prestazioni e di riesaminare e correggere la politica, gli obiettivi ed i programmi;
- L'istruzione e l'accrescimento della consapevolezza, attraverso attività di formazione, addestramento e sensibilizzazione di tutti quanti operano a favore dell'organizzazione, relativamente alle mansioni svolte, sulle problematiche della dell'ambiente in modo che essi operino responsabilmente e consapevolmente;
- Il continuo sviluppo di un Sistema Informativo efficace ed efficiente.



Quadro strutturale:

Periodicamente, nell'ambito dei Riesami della Direzione, saranno emessi obiettivi specifici per processo e per funzione, misurabili, assegnati, definiti nel tempo ed in linea con la strategia della presente Politica.

Sarà inoltre verificato periodicamente lo stato di conseguimento degli stessi nei riesami della Direzione.

Sia la politica che il relativo Sistema di Gestione saranno aggiornati di conseguenza.

**Per l'attuazione di quanto sopra esposto, l'Amministratore delega:**

***Al Responsabile del Sistema di Gestione:*** la responsabilità e l'autorità per far redigere le procedure aziendali, eseguire le verifiche ispettive interne, verificare la corretta attuazione di tutti gli strumenti del sistema di autocontrollo, incluse le proposte di miglioramento;

***Ai Responsabili di Processo:*** la responsabilità e l'autorità dell'applicazione del Sistema di Gestione per quanto di competenza con l'obbligo di relazionare al RSG periodicamente sull'andamento del Sistema di Gestione nell'area di propria pertinenza, incluso lo stato di perseguimento degli obiettivi e dei traguardi ambientali con proposte di miglioramento;

Si fa obbligo a tutta l'organizzazione di predisporre programmi e resoconti periodici sull'Ambiente, finalizzati a perseguire gli obiettivi strategici della presente Politica nonché ulteriori obiettivi specifici, emessi su base periodica.

A tal fine l'Amministratore si impegna a riesaminare periodicamente il Sistema di Gestione e a mettere a disposizione le risorse necessarie, nell'ambito delle disponibilità di bilancio, e delega il Responsabile della Gestione l'autorità e la responsabilità di avanzare proposte annuali in merito alla necessità di risorse.

**Roma, li 28.02.2021**

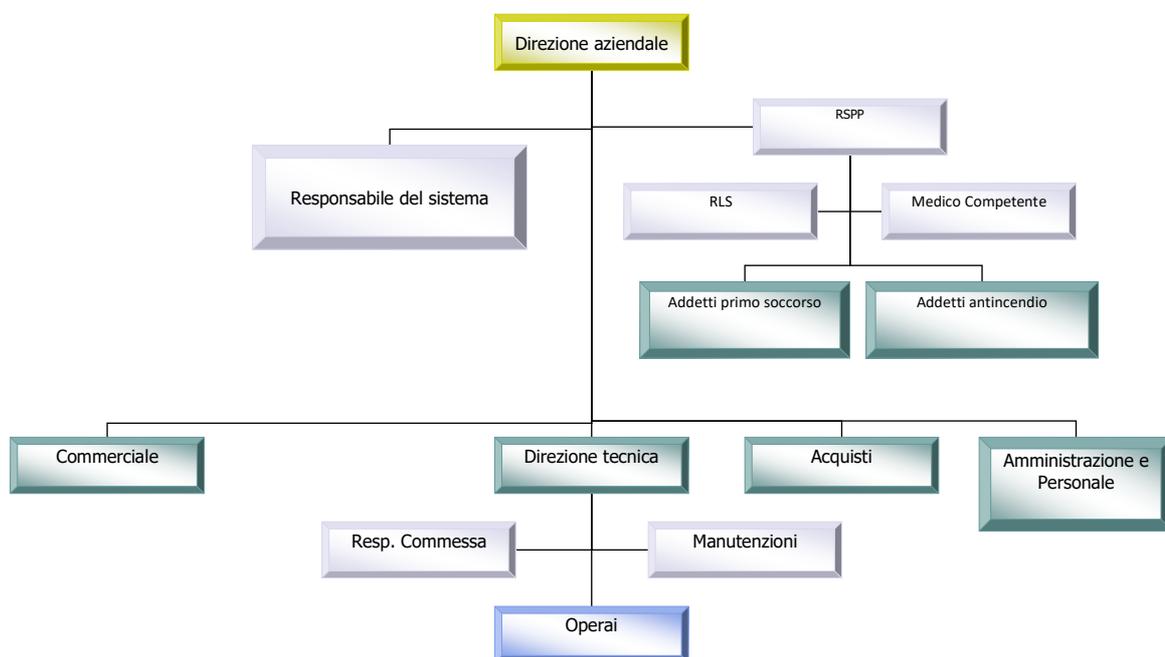
Firma per approvazione

LDP STRADE S.R.L.  
**LDP STRADE srl**  
Via Casilina, 1962 - 00132-Roma  
C.F. / P.IVA 15618661001  
ldptrade@gmail.com  
ldptradesris@legalmail.it



La LPD STRADE SRL opera attraverso una struttura organizzativa aziendale costituita varie funzioni.

Si allega l'organigramma funzionale che la LPD STRADE SRL ha adottato per l'attuazione delle modalità operative. La LPD STRADE SRL individua e pianifica le risorse necessarie per il raggiungimento degli obiettivi previsti nella programmazione della gestione ambientale.





## 8 IL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE

Il rispetto di tutti i requisiti posti nella Politica Ambientale, la verifica dello stato di avanzamento degli obiettivi, il costante monitoraggio e controllo di tutte le attività che possono avere implicazioni sull'ambiente, sono garantiti dall'implementazione di un Sistema di Gestione Ambientale conforme alla norma UNI EN ISO 14001:2015. In particolare è stato determinato il contesto e le parti interessate, è stata condotta un'analisi dei rischi ed opportunità associate agli aspetti ambientali.

Tutto il personale, fin dalla progettazione del Sistema di gestione Ambientale è stato sensibilizzato sugli aspetti ambientali generali dell'organizzazione e sull'influenza che le loro attività possono avere su tali aspetti. Inoltre il personale coinvolto nelle attività inerenti il sistema (addetti alle emergenze, ecc.) sono stati formati sulle procedure da seguire nell'espletamento delle attività stesse.

Il Sistema di Gestione Ambientale è strutturato in modo da garantire:

- il mantenimento della conformità normativa cogente;
- la definizione e l'aggiornamento degli obiettivi di miglioramento delle prestazioni ambientali;
- lo sviluppo dei programmi ambientali;
- il controllo sistematico delle attività aziendali che influenzano gli aspetti ambientali, sia in condizioni normali che in condizioni anomale e di emergenza;
- il monitoraggio delle prestazioni ambientali.
- il riesame del sistema stesso in modo tale che sia sempre aggiornato ed adeguato alla realtà aziendale.

### 8.1 STRUTTURA DOCUMENTALE

La LPD STRADE SRL ha predisposto una struttura documentale che definisce i compiti e le responsabilità per l'attuazione del Sistema di Gestione Ambientale. La documentazione prevede per quanto possibile l'integrazione con il Sistema di Gestione per la Qualità per le procedure di carattere gestionali dei due sistemi.

Nel dettaglio, la documentazione del Sistema di Gestione Ambientale, è suddivisa nei seguenti 4 livelli gerarchici:

- documenti relativi alla pianificazione (Politica Aziendale, Obiettivi di Miglioramento e Programmi Ambientali, Analisi Ambientale Iniziale e successivi aggiornamenti), richiesti dalla norma per definire l'impegno a favore della tutela ambientale e formalizzarlo sia internamente che esternamente;
- documenti relativi alla comunicazione (Dichiarazione Ambientale e successivi aggiornamenti) con lo scopo di fornire al pubblico e ai soggetti interessati le informazioni delle prestazioni ambientali dell'azienda e del sistema di gestione ambientale implementato;
- il Manuale di Gestione Ambientale avente la finalità di illustrare il Sistema di Gestione Ambientale della LPD STRADE SRL, attraverso la descrizione degli elementi che lo compongono e delle relazioni esistenti tra gli stessi elementi;
- le Procedure di Gestione Ambientale, che rappresentano lo strumento di gestione dei requisiti della norma, in quanto attribuiscono responsabilità, compiti e modalità per l'esecuzione delle attività aziendali che hanno influenza sull'ambiente. Danno indicazioni dalle quali non si può prescindere nella conduzione delle attività individuate come prioritarie per l'attuazione del sistema;
- le Istruzioni Operative Ambientali, sono documenti operativi che definiscono nel dettaglio le modalità operative con cui devono svolgersi determinate attività considerate significative in termini di impatti ambientali.





Le Procedure del Sistema Ambientale sono le seguenti:

CODICE	NOME	CODICE	NOME
PSA 01	Procedura per la Gestione ed il Controllo della Documentazione	PSA 11	Procedura per la Definizione e la Revisione degli Obiettivi e dei Traguardi
PSA 02	Procedura per l'Elaborazione e la Revisione della Politica Ambientale	PSA 12	Procedura per la Stesura del Programma Ambientale
PSA 03	Procedura per l'Identificazione delle Necessità di Formazione ed Addestramento	PSA 13	Procedura per la Definizione delle Risorse del Sistema di Gestione Ambientale
PSA 04	Procedura per la Gestione delle Comunicazioni	PSA 14	Procedure per il Controllo Operativo
PSA 05	Procedura per l'Identificazione e Gestione delle Non Conformità	PSA 15	Procedura per la Definizione e l'Aggiornamento dei Piani di Emergenza
PSA 06	Procedura per la Gestione delle Azioni Correttive e Preventive	PSA 16	Procedura per il Monitoraggio del Sistema di Gestione Ambientale
PSA 07	Procedura per la Pianificazione e Conduzione degli Audit	PSA 17	Antincendio
PSA 08	Procedura per il Riesame della Direzione	PSA 18	Gestione e risposta alle Emergenze
PSA 09	Procedura per la Gestione della Legislazione Ambientale	PSA 19	Gestione Rifiuti
PSA 10	Procedura per la conduzione dell'Analisi Ambientale Iniziale	PSA 20	Criteri di valutazione significatività

Tabella 7-1: Procedure del Sistema di Gestione Ambientale



I requisiti del Sistema vengono individuati sia mediante la valutazione degli aspetti ambientali significativi di tipo diretto e di tipo indiretto e sia mediante una valutazione della normativa ambientale applicabile, al fine di verificarne il grado di conformità.

La valutazione della significatività degli aspetti è stata sviluppata in base alla Procedura PSA 20, Criteri di valutazione Significatività. Tale procedura definisce le modalità per l'identificazione degli aspetti ambientali, in particolare:

**ASPETTI AMBIENTALI DIRETTI** – sui quali la LPD STRADE SRL può esercitare un controllo diretto. Si tratta di tutti gli aspetti correlati alle caratteristiche della sede di lavoro, degli ambienti, degli impianti asserviti e delle attività di ufficio svolte

Per tutti gli aspetti ambientali così individuati è stata sviluppata una valutazione approfondita sulla loro significatività in tutte le possibili condizioni operative.

La significatività è stata individuata sulla base di criteri oggettivi conformi ai principi stabiliti dalla norma UNI EN ISO 14001:2015, dalla legislazione vigente e dalle norme di buona tecnica.

## 8.2 LE PROCEDURE DI VALUTAZIONE, CONTROLLO E SORVEGLIANZA

Per conoscere le prestazioni aziendali in campo ambientale, con cadenza annuale, viene effettuato un RIESAME Ambientale, relativo ai dati quantitativi e agli indicatori che permettono di valutare costantemente l'efficienza del sistema nella riduzione degli impatti ambientali significativi.

L'informazione che ne risulta viene registrata nel Registro degli aspetti Ambientali ed è la base per decidere le nuove priorità di intervento, aggiornando così i obiettivi e programmi aziendali.

Anche in caso di acquisizione di nuovi macchinari, di nuove tipologie di servizi e di nuovi prodotti chimici, si analizzano sistematicamente ogni implicazione ambientale per effettuare la scelta sulla soluzione più eco-compatibile.

Tutte le operazioni svolte nei cantieri e "critiche" dal punto di vista dei potenziali impatti ambientali sono state attentamente pianificate mediante apposite procedure ed istruzioni operative cui il personale coinvolto, che ha partecipato alla loro definizione, si attiene scrupolosamente.

In esse sono infatti riportate tutte le indicazioni necessarie sia alla gestione delle pratiche amministrative che soprattutto allo svolgimento delle fasi lavorative più delicate. Tutto questo garantisce la presenza di precisi riferimenti per le varie attività, una chiara attribuzione delle responsabilità connesse con la gestione degli aspetti critici ed un aumento della specificità delle competenze del personale.

I fornitori di beni o di servizi selezionati sono stati informati degli aspetti ambientali di loro pertinenza e assoggettati a precise disposizioni.

In caso di eventuali anomalie rilevate nel corso di ispezioni o durante le normali attività, si è in grado di adottare in modo tempestivo ed efficace le misure correttive necessarie. Ogni lavoratore riceve una costante formazione specifica per poter individuare i problemi ambientali.

## 8.3 GLI AUDIT E IL RIESAME PERIODICO DEL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE

La verifica ispettiva periodica o Audit del sistema è forse l'attività che più di ogni altra consente di migliorarci nella tutela delle problematiche ambientali.

Con intervalli non superiori all'anno il personale aziendale, debitamente qualificato allo scopo, attua la completa ispezione di tutte le attività, prassi e procedure in atto.



Annualmente la Direzione Generale attua un completo riesame della gestione ambientale, analizzando tutti i risultati degli Audit effettuati comprese le non conformità emerse e prendendo decisioni in merito agli orientamenti successivi attraverso anche, se occorre, una completa revisione della Politica Ambientale dell'organizzazione.

#### 8.4 STRUTTURA ORGANIZZATIVA

La LPD STRADE SRL opera attraverso una struttura organizzativa aziendale costituita varie funzioni.

Si allega l'organigramma funzionale che la LPD STRADE SRL ha adottato per l'attuazione delle modalità operative. La LPD STRADE SRL individua e pianifica le risorse necessarie per il raggiungimento degli obiettivi previsti nella programmazione della gestione ambientale.

L'attività di misura delle prestazioni ambientali dell'azienda è svolta dal Responsabile del Sistema di Gestione Ambiente.

Tutto il personale è informato sugli impatti ambientali conseguenza diretta o indiretta delle proprie attività ed ha ricevuto una formazione adeguata. Vengono svolte riunioni e addestramenti periodici e specifica formazione in occasione di cambiamenti di processo o di mansione, con il supporto dei tecnici interni ed esterni alla LPD STRADE SRL. In tal modo soltanto il personale che abbia ricevuto la formazione necessaria può svolgere compiti importanti per l'ambiente, quali la manipolazione dei prodotti chimici classificati pericolosi o l'utilizzo e la manutenzione di macchine che producono o trattano le emissioni.

Il coinvolgimento del personale nel funzionamento del Sistema di Gestione Aziendale e, più in generale nel perseguimento della politica aziendale, è stato da sempre considerato un elemento imprescindibile per il successo dell'impresa; a maggior ragione questo risulta vero ed è stato perseguito per il settore Ambiente dove la partecipazione attiva del personale è sinonimo di apporto di nuove idee, efficacia ed efficienza delle azioni di miglioramento pianificate.

Dunque, fin dalla prima strutturazione del Sistema di Gestione Ambientale, tutto il personale, sensibilizzato e formato come descritto in precedenza, è stato chiamato a partecipare attivamente, sia nella ricostruzione delle prassi ambientali in essere che nella progettazione di quelle ritenute necessarie per il miglioramento dell'ambiente. Gli operatori sono quindi stimolati e chiamati continuamente a proporre e suggerire azioni correttive o di miglioramento del sistema sfruttando i canali di comunicazione interna da sempre attivi fra tutti i livelli aziendali (riunioni periodiche, bacheche aziendali per suggerimenti e comunicazioni, rapporti diretti a tutti i livelli).

La Direzione Generale è consapevole che la trasparenza del proprio operato verso le parti esterne interessate (vicinato, Enti di controllo, Enti locali, ecc.) è un mezzo necessario per stabilire rapporti costruttivi, che ha consentito e consentirà all'impresa di insistere in maniera positiva sul tessuto socio-economico del territorio.

I risultati della gestione ambientale all'interno dell'organizzazione (ottenimento certificazione ISO 14001, Politica per la qualità e l'ambiente, interventi migliorativi sull'ambiente) sono stati quindi oggetto di comunicazioni verso l'esterno concretizzatesi informazioni sulla politica ambientale aziendale ai dipendenti, ai fornitori e a tutte le parti interessate. Altre iniziative sono in programma e consisteranno nell'invio di lettere, articoli su giornali locali ed eventuali incontri aperti al pubblico.

Infine la LPD STRADE SRL è sempre pronta a rispondere a qualsiasi richiesta di informazioni in materia ambientale che dovesse giungere dalle parti interessate esterne, avendo creato per questo un apposito canale comunicativo attraverso i Sistemi di Gestione implementati.

#### 8.5 ADDESTRAMENTO E CONSAPEVOLEZZA

la LPD STRADE SRL ritiene che la formazione e l'addestramento del personale siano di fondamentale importanza per perseguire gli impegni della Politica Aziendale adottata, in considerazione del ruolo assunto dai soci/lavoratori nella realizzazione delle prestazioni ambientali della cooperativa; per questi motivi viene elaborato il Piano di Formazione annuale.





Attraverso tale attività sono fornite le informazioni relative agli aspetti ambientali derivanti dall'esecuzione delle varie attività aziendali. Per le attività caratterizzate da aspetti ambientali significativi o connesse con il rispetto della normativa vigente, al personale coinvolto sono fornite le informazioni necessarie al corretto svolgimento delle stesse.

La LPD STRADE SRL, inoltre, garantisce, attraverso i Responsabili di funzione, che tutto il personale sia reso consapevole dell'impegno assunto a favore della tutela ambientale, affinché l'intera struttura organizzativa partecipi alla Politica Aziendale. Tale sensibilizzazione è indirizzata anche ai soggetti terzi che interagiscono con la cooperativa durante lo svolgimento delle attività; anche l'attività di sensibilizzazione è pianificata nel Piano di Formazione annuale.

## 8.6 COMPLIANCE NORMATIVA

Le attività di valutazione della compliance rispetto alla normativa ambientale applicabile, sono sviluppate e regolamentate dalla PSA 09 "Procedura per la Gestione della Legislazione Ambientale", hanno l'obiettivo di identificare tutte le disposizioni normative e regolamentari, riguardanti l'ambiente, definendone sia le modalità di applicazione, sia quelle per la valutazione della conformità.

La Dichiarazione Ambientale è stata redatta in conformità a quanto indicato nel Regolamento EMAS n.1221/2009 del 25 Novembre 2009, come modificato dal Regolamento UE 1505/2017 e dal Regolamento UE n. 2026/2018 del 19 Dicembre 2018.

LPD S.r.l. dichiara che l'organizzazione attraverso l'Audit annuale eseguito a Settembre 2020, ha verificato il rispetto delle normative e delle Legislazione Ambientale vigente applicabile.





## 9 GLI ASPETTI AMBIENTALI

L'identificazione degli aspetti ambientali avviene mediante l'utilizzo di dati ed informazioni reperiti durante l'elaborazione dell'analisi ambientale iniziale, al fine di individuare gli aspetti ambientali dell'attività aziendale, le caratteristiche dell'ambiente esterno nell'area soggetta agli impatti ambientali delle attività svolte e le variazioni che possono intervenire negli elementi del sistema di gestione ambientale.

Il processo per l'individuazione degli aspetti si compone delle seguenti attività:

- Individuazione degli aspetti in base all'analisi ambientale (diretti ed indiretti);
- Correlazione tra aspetti/impatti e processi aziendali;
- Valutazione degli aspetti che possono generare impatti (aspetto significativo)
- Individuazione degli aspetti ai quali associare obiettivi di miglioramento o modalità operative.

### 9.1 IDENTIFICAZIONE E VALUTAZIONE DEI ASPETTI AMBIENTALI

L'identificazione e la valutazione degli aspetti ambientali significativi relativi alle attività produttive dell'organizzazione è affidata al Responsabile del SGA che si avvale della collaborazione del personale interno, coinvolgendo, se necessario, un consulente esterno con conoscenze specifiche della materia e dei rischi connessi alle problematiche ambientali.

#### 9.1.1 Analisi propedeutica e del processo operativo

L'accurata selezione delle informazioni provenienti dalle diverse funzioni è uno degli elementi valutativi per la buona esecuzione di questa fase dell'analisi.

A tal fine si utilizzano tutti i dati a disposizione rappresentativi della realtà aziendale tipica e significativi sul medio-lungo periodo, tali da fornire un immediato e chiaro punto di riferimento per gli approfondimenti necessari nelle fasi successive.

Può essere d'ausilio utilizzare la documentazione predisposta per il Sistema di Gestione per la Qualità e per la valutazione del rischio prevista dal D. Lgs. 81/2008.

#### 9.1.2 Identificazione degli aspetti e valutazione degli impatti ambientali

In linea con quanto stabilito dalla normativa di riferimento, la LPD STRADE SRL procede all'identificazione sia degli aspetti ambientali che può direttamente controllare nell'esercizio delle proprie attività, sia degli aspetti ambientali indiretti, cioè quegli aspetti che non dipendono direttamente dall'organizzazione.

L'approccio utilizzato per il processo di identificazione degli aspetti ambientali e valutazione della significatività si basa sulla successione delle seguenti fasi:

- FASE 1 – Raccolta dati: consiste nella raccolta sistematica di informazioni sull'effettiva gestione ambientale della LPD STRADE SRL, sia di carattere generale (come ad es. la caratterizzazione del sito nel contesto ambientale), sia specifiche sull'ottemperanza a determinati obblighi legislativi e sugli aspetti ambientali che possono riguardare la struttura in esame.
- FASE 2 – Identificazione degli aspetti ambientali, derivante da una attenta valutazione dell'erogazione dei servizi alla luce dell'analisi dei dati raccolti.

Gli aspetti ambientali considerati sono di seguito riportati:

- **Emissioni atmosferiche** - punti di emissione esistenti, emissioni derivanti dai gas di scarico delle autovetture dell'Organizzazione;
- **Acque reflue** - acque reflue dei servizi igienici convogliate in fognatura comunale;
- **Rifiuti** - derivanti dalle normali attività di ufficio svolte (carta, toner/cartucce, plastica, apparecchiature elettroniche, RSU);
- **Rumore/vibrazioni** - apparecchiature elettroniche (fotocopiatrici, stampanti, ecc.); movimentazione autovetture dell'Organizzazione;
- **Elettromagnetismo** - apparecchiature elettroniche (personal computer, fotocopiatrici, stampanti, ecc.);
- **Amianto** - materiali contenenti amianto;



- **Odori/polveri** - attività che provocano la produzione di odori/polveri;
- **Uso e contaminazione del terreno** - utilizzo di sostanze che possano provocare rischi di contaminazione del suolo;
- **Impatto visivo** - fonti dirette (ad es.: inquinamento luminoso) in grado di provocare un impatto visivo verso l'esterno;
- **Trasporti** - logistica dei dipendenti;
- **Consumi energetici** - consumo di energia elettrica per alimentazione apparecchiature e illuminazione, consumo di combustibili per autotrazione;
- **Consumi idrici** - consumo di acqua relativa ai servizi igienici e all'erogazione del servizio di pulizia;
- **Consumo di materie prime e ausiliarie** - consumo di materiali/apparecchiature per lo svolgimento delle attività dell'Organizzazione (carta, toner/cartucce, apparecchiature elettroniche);
- **Consumi di sostanze pericolose** - consumo di sostanze pericolose/inquinanti;
- Sostanze lesive per la fascia d'ozono - presenza di gas refrigeranti;
- **Presenza di PCB/PCT** - presenza di impianti contenenti PCB/PCT;
- Rischio di incidenti ambientali e di impatti sull'ambiente legati al non rispetto di leggi e prescrizioni applicabili - conseguenti, o potenzialmente conseguenti, agli incidenti e situazioni di potenziale emergenza;
- **Effetti sulla biodiversità** - attività che possono avere effetti sulla biodiversità.

La presenza o meno di tali aspetti viene stimata nelle seguenti condizioni:

- Condizioni operative normali (**N**); ovvero durante il normale funzionamento delle attività aziendali
- Condizioni operative anomale (**A**); ovvero, ad esempio, in situazioni in cui la mancanza della manutenzione o l'incuria degli operatori possono variare le condizioni normali di funzionamento aziendale;
- Condizioni di emergenza (**E**); ovvero in quelle situazioni associate ad un evento accidentale di facile rilevazione, sia che le stesse comportino l'intervento di enti esterni che solamente l'intervento delle squadre interne di emergenza.

FASE 3 - Identificazione degli impatti ambientali: individuazione delle modificazioni che gli aspetti ambientali individuati causano all'ambiente.

FASE 4 - Valutazione della significatività degli aspetti ambientali: la valutazione, per essere il più oggettiva possibile, si basa su fatti e dati concreti.

## 9.2 ASPETTI AMBIENTALI DIRETTI

I criteri di significatività per gli aspetti ambientali diretti sono stati attribuiti con i seguenti criteri:

1. Conformità alle disposizioni legislative in materia ambientale e di sicurezza;
2. Efficienza gestionale/tecnica (monitoraggio e controllo, formazione, registrazione delle attività, definizione di ruoli, rapporti con l'esterno, migliori tecnologie disponibili, ecc.);
3. Quantità di emissioni/consumi di risorse;
4. Situazioni di emergenza.

La somma dei punteggi attribuiti per ciascun criterio di significatività adottato per ciascun aspetto ambientale diretto ha determinato il livello di significatività totale ad essi attribuiti e le relative priorità d'intervento, ovvero la definizione nel tempo degli obiettivi di miglioramento, costituendo così la base per la successiva elaborazione di Obiettivi e Programmi di miglioramento.

La correlazione tra significatività e priorità di intervento degli aspetti ambientali diretti è descritta nella tabella sottostante dove viene riportato anche l'intervallo di punteggio associato ad ogni livello di significatività degli aspetti ambientali.

Punteggio	Livello di significatività	Priorità	Obiettivo
0	Non applicabile/significativo	Nulla	Nessuno
1-4	Poco significativo	Bassa	Possibilità di definire obiettivi con tempi medio/lunghi di raggiungimento (entro 12 mesi)
5-8	Significativo	Media	Definire obiettivi con tempi adeguati di raggiungimento (entro 6 mesi)
9-12	Molto significativo	Alta	Definire obiettivi con tempi immediati di raggiungimento (entro 15 giorni)

Tabella 8-2: Classificazione del livello di significatività degli aspetti ambientali diretti



### 9.2.1 Analisi e definizione della significatività degli aspetti ambientali diretti

Sono di seguito descritti tutti gli aspetti ambientali analizzati in fase di Analisi Ambientale relativamente al sito ed alle attività svolte dalla LDP STRADE SRL, identificando la significatività di ciascun aspetto/impatto ambientale.

Legenda	Molto Significativo	Significativo	Poco Significativo	Non Applicabile/Significativo
---------	---------------------	---------------	--------------------	-------------------------------

Aspetto Ambientale Diretto		Sito	Erogazione dei servizi
1	Emissioni in atmosfera	N.S.	N.S.
2	Acque reflue	2	2
3	Rifiuti	2	6
4	Rumore/vibrazioni	N.S.	N.S.
5	Inquinamento elettromagnetico	N.S.	N.S.
6	Amianto	N.A.	N.A.
7	Odori/Polveri	N.A.	N.A.
8	Uso/contaminazione del terreno	N.S.	N.S.
9	Impatto visivo	N.A.	N.A.
10	Trasporti	2	3
11	Consumi energetici	2	2
12	Consumi idrici	2	4
13	Consumi materie prime e ausiliarie	2	2
14	Consumi sostanze pericolose	N.S.	4

LA DICHIARAZIONE  
ALE EMAS



IT-V-006  
BUREAU VERITAS ITALIA SPA

DATA: 05/05/2021

FIRMA:

*Raffaele*



15	Sostanze lesive fascia d'ozono	N.S.	N.S.
16	Presenza di PCB-PCT	N.A.	N.A.
17	Rischio di incidenti/emergenze ambientali	N.S.	4
18	Effetti sulla biodiversità	N.A.	N.A.

Tabella 8-2-1 Significatività degli Aspetti Ambientali diretti

#### 9.2.1.1 Emissioni in atmosfera

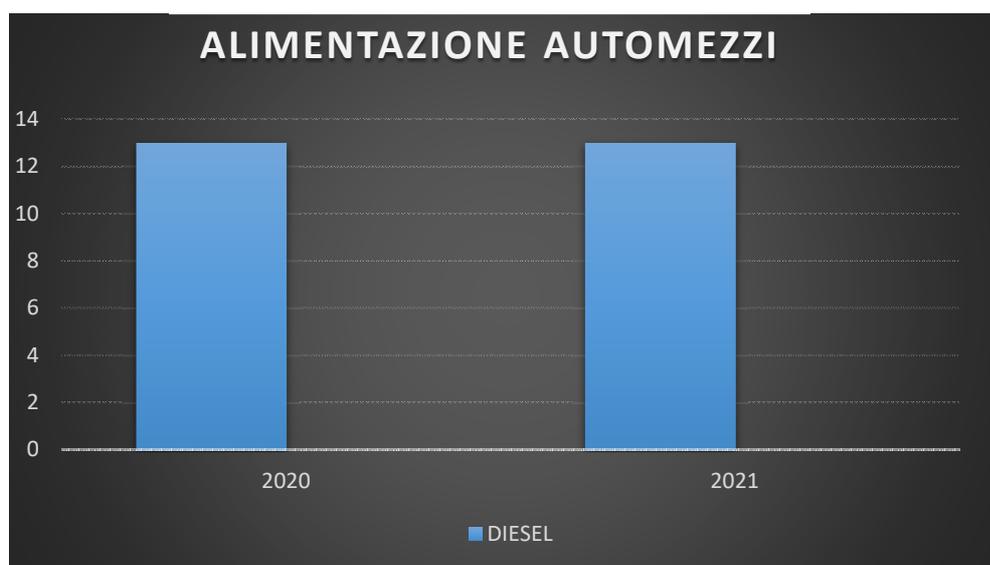
Il sito di San Cesareo, sede amministrativa e contabile non dispone di una propria centrale termica, dunque non presenta punti di emissione propri sia rispetto al sistema di riscaldamento sia al sistema di condizionamento dell'aria (ad es.: estrattori d'aria rivolti verso l'esterno).

Nello svolgimento dell'attività presso siti esterni attinenti il campo di applicazione della dichiarazione ambientale non si rilevano emissioni in atmosfera di qualunque tipo. In altri termini con trova applicazione quanto disciplinato dal D.lgs 152/06 e s.m.i.- Titolo I - Prevenzione e limitazione delle emissioni in atmosfera di impianti e attività.

Sono invece riconducibili alle emissioni in atmosfera le emissioni diffuse dei gas di scarico degli autoveicoli aziendali.

L'aspetto ambientale è risultato: **non significativo**.

Il parco automezzi è costituito prevalentemente furgoni noleggiati. Considerando gli standard emissivi degli automezzi, la situazione è riportata nel grafico seguente.



CONVALIDA DELLA DICHIARAZIONE  
AMBIENTALE EMAS



IT-V-006  
BUREAU VERITAS ITALIA SPA

DATA: 05/05/2021

FIRMA:

*Raffaele*



Figura 8-2-1-1.a Tipologia alimentazione e numero automezzi

I dati sono raccolti al 28.02.2021

Tali mezzi sono sottoposti a manutenzione periodica ed ai controlli (revisioni) previste per legge.

Il totale dei consumi è stato ottenuto dalle schede carburante dei singoli automezzi.

MARCA	TARGA	TIPOLOGIA	COMBUSTIBILE
MERCEDES	GC422TM	FURGONE	DIESEL
ALFA ROMEO	DT227TM	AUTO	DIESEL
OPEL	BG626PB	FURGONE	DIESEL
IVECO	AW233YW	FURGONE	DIESEL
IVECO	BJ774HM	FURGONE	DIESEL
IVECO	BN536KL	FURGONE	DIESEL
IVECO	BJ951JM	FURGONE	DIESEL
IVECO	FG518MD	FURGONE	DIESEL
IVECO	CK578CY	FURGONE	DIESEL
IVECO	DA883AD	FURGONE	DIESEL
RENAULT	FY082EA	FURGONE	DIESEL
RENAULT	FT872LV	FURGONE	DIESEL
RENAULT	FT370CT	AUTO	DIESEL
TOTALE CONSUMI 2020		26.000 LITRI	
TOTALE CONSUMI al 28.02.2021		2.000 LITRI	

Tabella 8-2-1-1.a Automezzi con relativo consumo periodo 2020-2021



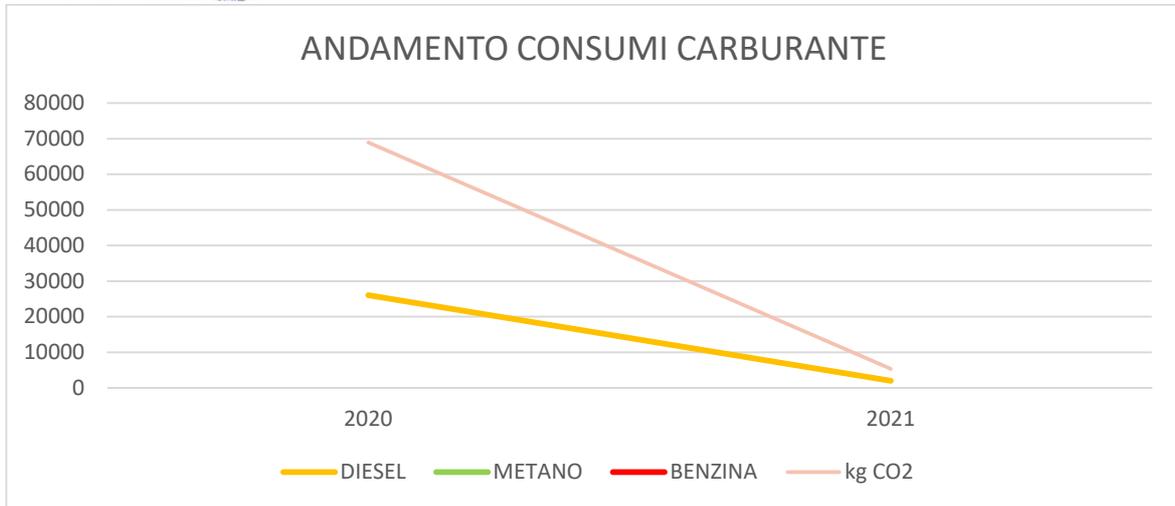


Figura 8-2-1-1.b Andamento consumi carburante dal 2020 AL 28.02.2021

Dai valori di partenza dei consumi di carburante espressi in litro è stato calcolato il valore di emissione di CO<sub>2</sub> espresso in Kg per il quadriennio preso in considerazione.

Le emissioni sono state calcolate facendo la conversione del carburante consumato in Kg di CO<sub>2</sub> prodotta, differenziata per il tipo di alimentazione degli automezzi.

Dati derivanti da bibliografia scientifica ci determinano la seguente conversione:

Alimentazione	Kg CO <sub>2</sub>
1 l DIESEL →	2,65
1 l BENZINA →	2,38
1 Kg METANO →	2,75

Tabella 8-2-1-1.b Conversione carburante consumato in Kg di CO<sub>2</sub>

Da cui si ricava il grafico dell'andamento dei Kg totali di CO<sub>2</sub> prodotti nell'ultimo periodo:



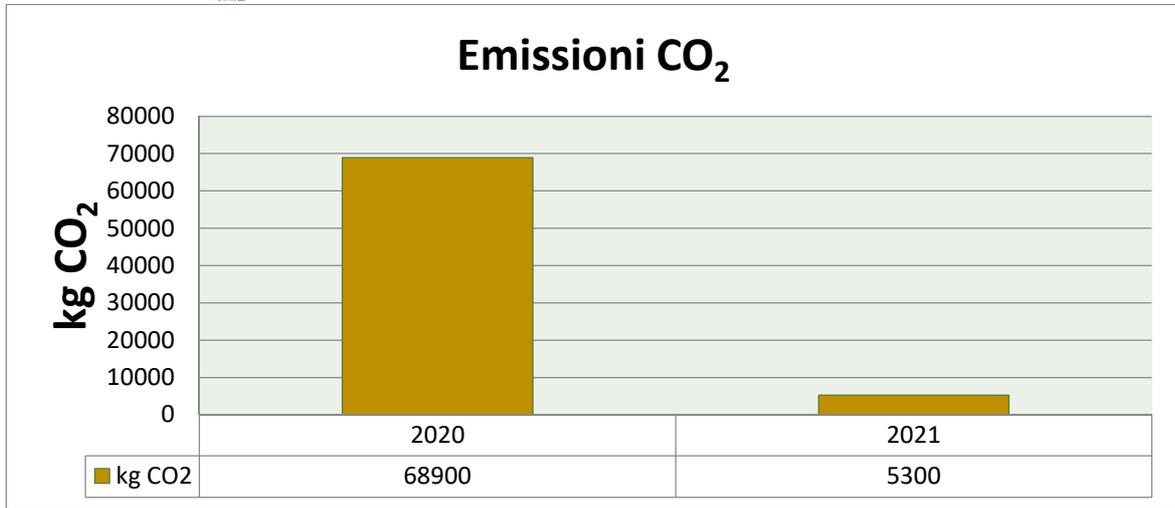


Figura 8-2-1-1.c: Andamento emissioni CO<sub>2</sub> da carburante consumato

Ai fini del calcolo dell'efficienza energetica totale, considerando che ogni litro di gasolio consumato produce circa 10 kWh, si ha:

ANNO	2020	2021		
kWh	2.600	200		

Tabella 8-2-1-1.c Conversione carburante consumato in kWh

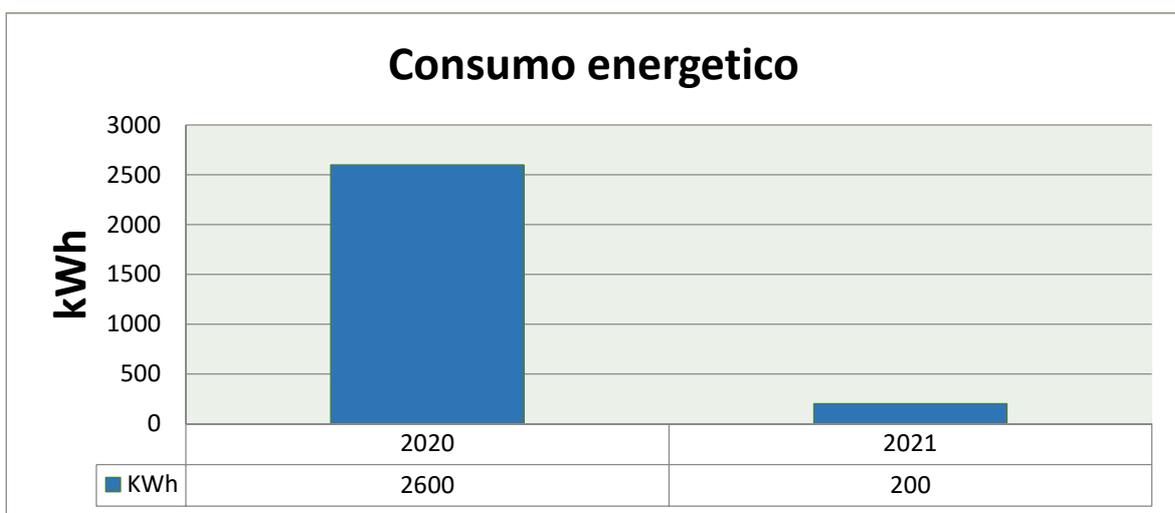


Figura 8-2-1-1.d: Andamento kWh da carburante consumato



### 9.2.1.2 Consumo di materie prime e ausiliarie

I principali consumi di materie prime e ausiliarie imputabili alla tipologia di attività svolta dalla LPD STRADE Srl sono:

- carta e toner/cartucce nella sede amministrativa

Per quanto riguarda la carta, si utilizza carta bianca, impiegata in genere per stampe e fotocopie, con una grammatura di 80m/g<sup>2</sup>. Essendo destinata agli uffici il consumo è assolutamente ridotto (circa 60 Kg anno).

Lo stesso vale per le cartucce di toner (in media due unità l'anno) che vengono smaltite direttamente dalla società noleggiatrice delle stampanti. La tabella seguente e il successivo grafico mostrano l'andamento dei consumi di carta e toner nella sede operativa di San Cesareo. Tali dati sono stati ricavati dalle fatture di acquisto per l'anno di riferimento.

Materiale	CONSUMO			
	2020	2021		
CARTA	40 Kg	10 Kg		
TONER E CARTUCCE	4 pz	1 pz		

Tabella 8-2-1-2.a Consumo annuo di carta e toner/cartucce

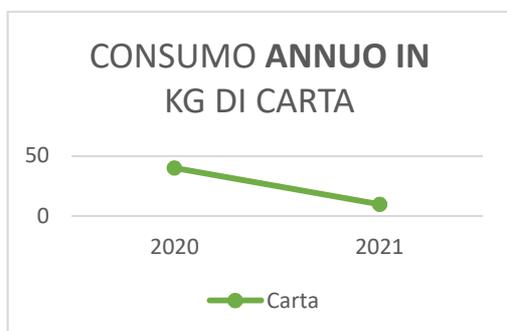


Figura 8-2-1-2.b: Consumo annuo di carta



Figura 8-2-1-2.c: Consumo annuo di toner

Dai grafici precedentemente riportati, si evince un sostanziale contenimento dei consumi sia di carta che dei toner nel triennio preso in considerazione, dovuta anche alla formazione ed alla sensibilizzazione del personale per evitare gli sprechi di tali prodotti (es. stampa di documenti fronte retro, riciclo di fogli di carta per altro uso).

L'aspetto ambientale è risultato: non influente.

L'altro aspetto che incide sul consumo di materie prime è legato direttamente alle attività svolte nei cantieri dal personale dell'impresa, riconducibili principalmente a vernici e diluente utilizzato per la segnaletica (vedi 8.2.1.5)



### 9.2.1.3 Consumi idrici San Cesareo

La sede di San Cesareo è allacciata alla rete idrica Comunale. Tale fonte di approvvigionamento idrico viene utilizzata esclusivamente per l'utilizzo dei servizi igienici (WC e lavabi). I consumi sono fatturati dall'ente gestore direttamente al proprietario dell'immobile, che ha concesso lo stesso con contratto di full service .

L'aspetto ambientale è risultato: *poco significativo*.

### 9.2.1.4 Acque reflue

La produzione di acque reflue nella sede operativa della LPD STRADE Srl è relativa esclusivamente ai reflui civili derivanti dai servizi igienici presenti. Essi sono convogliati nella rete fognaria condominiale, per essere di seguito direttamente inviati nella pubblica fognatura. Il sito non dispone quindi un proprio e diretto scarico in fogna ma vi contribuisce confluendo in quello condominiale.

L'aspetto ambientale è risultato: *poco significativo*.

### 9.2.1.5 Consumo di sostanze pericolose

Le principali sostanze pericolose utilizzate dalla LPD STRADE SRL sono riconducibili principalmente al materiale di risulta delle lavorazioni in cantiere.

Di seguito si riporta il dettaglio dei consumi dei principali prodotti utilizzati, con la relativa classificazione ed identificazione dei pericoli, rispettivamente secondo previsto dal Regolamento Europeo 1272/2008 , riportate all'interno di ciascuna scheda di sicurezza. La tabella sottostante riporta i valori dei consumi annui dei prodotti per l'ultimo anno e i primi 2 mesi del 2021, suddivisi per tipologia di servizi.

TIPOLOGIA ATTIVITÀ	PRODOTTI	Consumo annuo (kg)			
		2020	2021		
Segnaletica stradale	DILUENTE	20000	4000		
Segnaletica stradale	VERNICE	140000	30000		

Tabella 8-2-1-5: Consumo prodotti pericolosi e classificazione

Le modalità di deposito rispettano le indicazioni delle schede di sicurezza. Sono adottate procedura per la gestione di incidenti in caso di sbandamenti e simulazione su base semestrale.

L'aspetto ambientale è risultato: *significativo*.

### 9.2.1.6 Rifiuti

I rifiuti prodotti dall'attività di ufficio svolta nella sede di San Cesareo sono classificabili come rifiuti assimilati agli urbani; questi vengono inviati al recupero mediante appositi contenitori per la raccolta differenziata.





Lo smaltimento di essi viene svolto, secondo il regolamento Comunale, conferendo il rifiuto differenziato presso i punti di raccolta condominiale, messi a disposizione dal servizio pubblico.

Per quanto riguarda le cartucce ed i toner esauriti delle stampanti, del fax e della fotocopiatrice prodotti direttamente dalle attività di ufficio, peraltro in quantità estremamente limitate, attualmente sono gestite direttamente dalla ditta di noleggio Full service, come materiale consumabile e rigenerabile, diversamente dagli anni passati.

Riguardo invece alle attività di cantiere, l'unico rifiuto che viene generato è composto dai contenitori di vernice che viene utilizzata durante la lavorazione.

RIFIUTO	CODICE CER	DESTINAZIONE	2020	2021	2022
			IMBALLAGGI CONTENENTI RESIDUI DI SOSTANZE PERICOLOSE O CONTAMINATI DA TALI SOSTANZE	150110	RECUPERO
<b>TOTALE</b>			26.000	0	0

Tabella 8-2-1-6 Rifiuti prodotti (valore assoluto stimato in Kg)

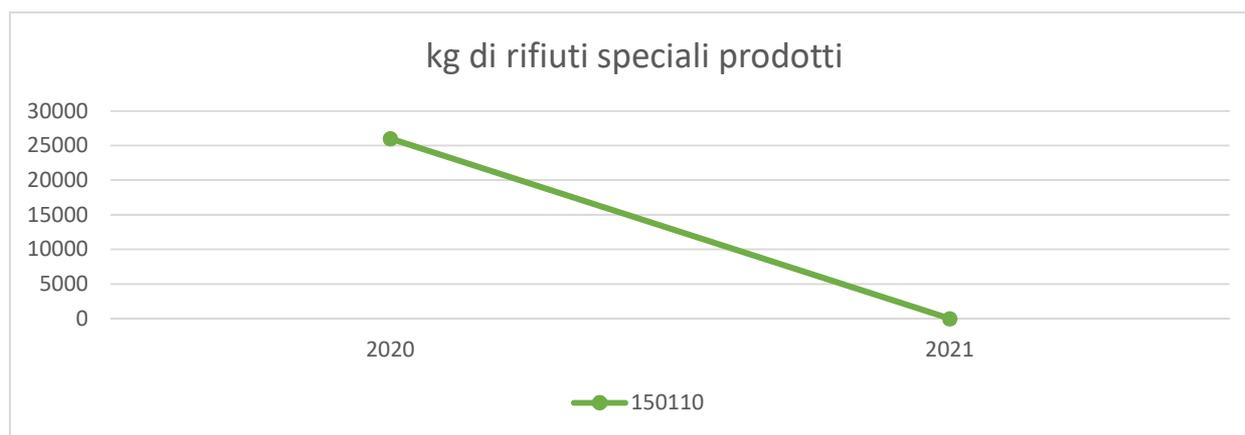


grafico 8-2-1-6 Rifiuti speciali prodotti (valore assoluto)

Il dato dei rifiuti prodotti è estremamente variabile, legato agli appalti ed alle condizioni richieste dai capitolati, laddove il contratto preveda che la gestione dei rifiuti del cantiere è in carico alla LPD STRADE Srl

L'aspetto ambientale, per la quantità di rifiuti prodotti e gestiti direttamente presso la sede, che è risultato **significativo**.





#### 9.2.1.7 Rumore/vibrazioni

Per la tipologia di attività svolte dalla LPD STRADE Srl presso la sede amministrativa, ed inoltre per l'assenza di impianti ed attrezzature in grado di creare rumore ambientale verso l'esterno, si può trarre la conclusione che non sono presenti fonti di rumore e di vibrazioni significative e che l'impatto generato da tale attività sia da considerarsi nullo.

Diverse considerazioni possono essere fatte in riferimento al rumore generato presso i cantieri operativi dove vengono usate le seguenti attrezzature con il relativo rumore (rilevato dai dati del fabbricante) :

N	FONTE DI RUMORE	LAeq dB(A)	Lpicco dB©
1	TRAPANO	100,00	1.220,19
2	SMERIGLIATRICE	94,20	109,89
3	TRAPANO TASSELLATORE	92,40	120,29

L'aspetto ambientale è risultato: *non significativo*.

#### 9.2.1.8 Inquinamento elettromagnetico

In considerazione delle attività svolte dalla LPD STRADE Srl le uniche fonti di inquinamento elettromagnetico sono legate all'uso di apparecchiature elettroniche ed elettriche, dotate di marcatura CE.

L'aspetto ambientale è risultato: *non significativo*.

#### 9.2.1.9 Amianto

Tale aspetto ambientale *non è applicabile* rispetto sia alle attività svolte dalla LPD STRADE Srl sia rispetto al sito, in quanto non vi è presenza di amianto nei materiali impiegati per la costruzione dell'edificio.

#### 9.2.1.10 Odori/polveri

Tale aspetto ambientale *non è applicabile* rispetto sia alle attività svolte dalla LPD STRADE Srl sia rispetto al sito, in quanto non vi è produzione di polveri e odori che possano produrre inquinamento ambientale sia interno che esterno.

#### 9.2.1.11 Uso/contaminazione del suolo

- Tale aspetto ambientale *non è applicabile* rispetto sia alle attività svolte dalla LPD STRADE Srl

#### 9.2.1.12 Impatto visivo

L'aspetto ambientale *non è applicabile* in quanto le attività amministrative della LPD STRADE Srl sono svolte in un ufficio collocato al piano terra di un edificio e le attività di erogazione del servizio non risultano impattanti dal punto di vista visivo.





#### 9.2.1.13 Trasporti

la LPD STRADE Srl dispone di un proprio parco auto che utilizza per arrivare presso i cantieri operativi, riducendo così al minimo il numero di spostamenti complessivi nell'ambito dell'intero periodo lavorativo. Inoltre, l'Organizzazione si avvale di Personale residente presso i Clienti per i quali opera.

L'aspetto ambientale è risultato: **non significativo**.

#### 9.2.1.14 Consumi energetici

I consumi energetici direttamente impiegati per le attività della sede della LPD STRADE Srl sono riferibili all'energia elettrica, impiegata per l'illuminazione degli uffici, per il funzionamento delle apparecchiature elettriche ed elettroniche e dei macchinari presenti in sito, impiegati per lo svolgimento delle attività.

I punti di illuminazione sono costituiti da lampade al neon che garantiscono un minor consumo energetico.

Non sono presenti sistemi di illuminazione notturna, trattandosi esclusivamente di uffici.

Sono in uso prassi, secondo le quali il Personale è tenuto allo spegnimento delle attrezzature e dell'illuminazione al termine dell'orario di lavoro e controlla a fine giornata l'effettivo spegnimento delle apparecchiature e dei punti di illuminazione.

I consumi energetici presso il sito sono inclusi nel contratto di full service stipulato pertanto l'azienda, non dispone di dati di calcolo.

#### ENERGIA DA FONTI RINNOVABILI

Nota: si osserva che presso il sito è stato già installato un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile (fotovoltaico) che al momento è ancora in fase di collaudo.

Ad oggi non sono presenti fonti di energia rinnovabili

Per quanto riguarda invece, le attività svolte presso i siti produttivi esterni, non è possibile effettuare una quantificazione dei consumi, in quanto il personale impiegato per tali attività utilizza solo ed esclusivamente fonti di approvvigionamento messe a disposizione dal committente; inoltre la maggior parte delle attività viene svolta dagli operatori manualmente e con un utilizzo di apparecchiature elettriche ridotte.

L'aspetto ambientale è risultato: **poco significativo**.

#### 9.2.1.15 Presenza di PCB/PCT

Tale aspetto ambientale **non è applicabile** sia rispetto alle attività svolte dalla LPD STRADE Srl sia rispetto al sito, in quanto non vi sono cabine di trasformazione, condensatori o altri impianti con presenza di PCB/PCT.

#### 9.2.1.16 Rischio di incidenti ambientali e di impatti sull'ambiente legati al non rispetto di leggi e prescrizioni applicabili

L'unica situazione di emergenza ambientale riferita alla sede operativa è il rischio di incendio, rischio adeguatamente calcolato secondo quanto previsto dalla normativa in materia di sicurezza, e per il quale il sito è stato dotato di sistemi antincendio quali rilevatori di fumo, mezzi di estinzione (estintori) e identificazione delle uscite di sicurezza. Relativamente alle attività svolte presso i cantieri esterni gli scenari di emergenza ambientale sono correlati strettamente all'uso di sostanze chimiche impiegate per attività di verniciatura. In particolare uno possibile scenario di emergenza è identificato dallo sversamento incontrollato delle suddette da parte del personale operativo. A tal proposito l'azienda dispone di adeguate istruzioni che dettagliano le modalità operative di questi possibili scenari.



Tale aspetto ambientale è: *significativo*.

#### 9.2.1.17 Biodiversità

Per la misura della biodiversità si utilizza la misurazione del rapporto tra la superficie destinata a verde e la superficie totale dell'area adibita a magazzino e ricovero attrezzature (coperta e resa impermeabile).

Considerando che l'area di magazzino coperta era già resa tale dal costruttore dell'edificio, non si prevedono variazioni in positivo o negativo della biodiversità dovuti a cambiamenti strutturali o a causa delle attività eseguite.

L'azienda si impegna comunque al mantenimento del rapporto fra area permeabile del suolo e area coperta per il magazzino utilizzato.

I dati di biodiversità non variano in quanto il sito ove si svolge l'attività è stato progettato e costruito secondo la licenza edilizia emessa dal Comune.

Non sono pertanto possibili modifiche costruttive che possano variare il grado di biodiversità del sito.

L'organizzazione si impegna in caso di progettazione di nuovi spazi di aumentare il grado di biodiversità della superficie utilizzata.

Al momento su un totale di superfici utilizzata.

Sede operativa tot.superficie = 650mq

tot.superficie coperta = 600mq di cui 132 mq sono dedicati agli uffici e 468 mq

tot.superficie scoperta impermeabilizzata = 50 mq

tot.superficie scoperta non impermeabilizzata = 0 mq

Indice di biodiversità pari a:  $0\% / (600+50) =$





### 9.3 ASPETTI AMBIENTALI INDIRETTI

Dall'esame delle attività svolte dalla LPD STRADE Srl sono stati individuati e analizzati tutti gli aspetti ambientali indiretti, identificati quelli applicabili e attribuiti i livelli di significatività ad essi connessi. Per l'analisi degli aspetti indiretti sono state considerate tutte le attività per le quali la LPD STRADE Srl non ha un proprio controllo gestionale diretto.

A tal proposito sono state considerate:

- ✓ **Le questioni relative alle attività aziendali** - trasporto, uso e recupero/smaltimento dei rifiuti;
- ✓ **La scelta e composizione dei servizi** - sono stati considerati i mezzi di trasporto utilizzati dai Fornitori per le merci e dal Personale (ad uso privato);
- ✓ **I comportamenti ambientali dei Fornitori** - sono stati valutati i comportamenti ambientali dei principali Fornitori, ossia:

L'*Amministrazione condominiale* del sito in cui la LPD STRADE Srl opera. Nel corso dell'Analisi Ambientale sono stati analizzati e valutati tutti gli aspetti ambientali indiretti imputabili alla gestione condominiale ed è stato intrapreso un dialogo con l'Amministrazione condominiale per garantire:

- Il mantenimento della conformità legislativa
- L'acquisizione e l'analisi sui consumi di risorse (energia elettrica, combustibili, acqua) mediante il bilancio annuale di condominio.

Le *società di manutenzione* di impianti/attrezzature presso il sito dell'Organizzazione, relativi a:

- Apparecchiature elettroniche in garanzia;
- Impianto elettrico e impianto di condizionamento;
- Sistemi antincendio (estintori).

Tali servizi sono svolti da Fornitori esterni, contattati secondo necessità (per le apparecchiature elettroniche e l'impianto elettrico) oppure secondo un piano di manutenzione (impianto di condizionamento e sistema antincendio programmato ogni sei mesi), per le quali si svolge un'attività di sensibilizzazione in merito alle modalità di gestione dei rifiuti eventualmente prodotti in sede di manutenzione.

*Società fornitrice* degli automezzi a noleggio

Tale servizio è svolto da Fornitore esterno, contattato secondo necessità oppure secondo un piano di manutenzione (tagliando annuale o revisione), per il quale si svolge un'attività di sensibilizzazione in merito alle modalità di gestione dei rifiuti prodotti in sede di manutenzione.

#### 9.3.1 Criteri di significatività per gli aspetti ambientali indiretti

Per ciascun **aspetto ambientale indiretto** identificato come applicabile sono state attribuite delle valutazioni in merito al livello di controllo che la LPD STRADE Srl ha in riferimento ad essi. Questa differente metodologia di attribuzione della significatività tra gli aspetti diretti e quelli indiretti è connessa alla difficoltà di reperire le informazioni relative a ciascun aspetto indiretto (ad es.: quantità di emissioni nei trasporti pubblici, quantità di rifiuti prodotti da Clienti/Fornitori, ecc.) e la capacità della LPD STRADE Srl di influire/controlare tali aspetti.

Si è ritenuto quindi utile valutare la significatività degli aspetti indiretti rispetto al livello di controllo/influenza che la LPD STRADE Srl ha (al momento dell'Analisi Ambientale) o può avere (da cui può scaturire la definizione di obiettivi di miglioramento).



**Livello di controllo attuale:** reale/attuale capacità dell'Organizzazione di controllare la gestione di un dato aspetto ambientale.

**Livello di controllo potenziale:** possibilità dell'Organizzazione di aumentare il proprio controllo sulla gestione di un dato aspetto ambientale mediante idonei interventi (ad es.: clausole contrattuali, audit presso Fornitori, comunicazione e sensibilizzazione, ecc.)

Questo differente livello di controllo, tra attuale e potenziale, è misurato in termini di **gap di controllo** (pari alla differenza tra livello di controllo potenziale e livello di controllo attuale) sulla gestione degli aspetti/impatti ambientali di Clienti/Fornitori.

Il livello di controllo (attuale e potenziale) su Clienti/Fornitori è stato così identificato:

- **Nulla (= 0):** nessun tipo di controllo possibile o attuato;
- **Basso (= 1):** possibilità di influire mediante attività di informazione/sensibilizzazione;
- **Medio (= 2):** possibilità di adottare incentivi/favorire comportamenti corretti sotto il profilo ambientale;
- **Alto (= 3):** definizione di regole contrattuali.

La differenza dei punteggi attribuiti tra il livello di controllo potenziale e quello attuale, per ciascun aspetto ambientale indiretto applicabile, definisce il gap di controllo su ciascun aspetto ambientale indiretto, identificando in tal modo i livelli di significatività totali ad essi attribuiti e le relative priorità d'intervento, costituendo così la base per la successiva elaborazione di Obiettivi e Programmi di miglioramento.

La correlazione tra significatività e priorità di intervento degli aspetti ambientali indiretti è descritta nella tabella sottostante dove viene riportato anche il gap di controllo associato ad ogni livello di significatività degli aspetti ambientali, associandone le priorità e gli Obiettivi Ambientali.

Gap di controllo	Livello di significatività	Priorità	Obiettivo
0	Non applicabile/significativo	Nulla	Nessuno
1	Poco significativo	Bassa	Possibilità di definire obiettivi con tempi medio/lunghi di raggiungimento (entro 12 mesi)
2	Significativo	Media	Definire obiettivi con tempi adeguati di raggiungimento (entro 6 mesi)
3	Molto significativo	Alta	Definire obiettivi con tempi immediati di raggiungimento (entro 15 giorni)

Tabella 8-3-1 Classificazione del livello di significatività degli aspetti ambientali indiretti





### 9.3.2 Analisi e definizione della significatività degli aspetti ambientali indiretti

Sono di seguito descritti tutti gli aspetti ambientali indiretti analizzati in fase di Analisi Ambientale relativamente al sito ed alle attività della LPD STRADE Srl, identificando la significatività di ciascun aspetto/impatto ambientale.

Legenda	Molto Significativo	Significativo	Poco Significativo	Non Applicabile/Significativo
---------	---------------------	---------------	--------------------	-------------------------------

Aspetto Ambientale Indiretto		Sito	del Erogazione servizio
A	Emissioni in atmosfera	2	2
B	Acque reflue	1	1
C	Rifiuti	2	1
D	Rumore/vibrazioni	1	1
E	Inquinamento elettromagnetico	2	2
F	Amianto	N.A.	N.A.
G	Odori/Polveri	N.A.	N.A.
H	Uso/contaminazione del terreno	N.A.	N.A.
I	Impatto visivo	N.A.	N.A.
J	Trasporti	1	1
K	Consumi energetici	1	1
L	Consumi idrici	1	1
M	Consumi materie prime e ausiliarie	1	2
N	Consumi sostanze pericolose	0	0
O	Sostanze lesive fascia d'ozono	1	0
P	Presenza di PCB-PCT	0	0
Q	Rischio di incidenti/emergenze ambientali	2	2

Tabella 8-3-2: Significatività degli Aspetti Ambientali indiretti

#### 9.3.2.1 Emissioni in atmosfera

La struttura condominiale dispone di una propria centrale termica per il riscaldamento dei locali, con un punto di emissione in atmosfera non soggetto ad autorizzazione.

L'aspetto ambientale è risultato **significativo** in quanto la LPD STRADE Srl, pur non potendo direttamente agire sulla gestione dell'impianto (ad es.: modalità e frequenza di manutenzione), può potenziare il controllo sull'Amministrazione condominiale in merito alla gestione dello stesso.

#### 9.3.2.2 Acque reflue

La produzione di acque reflue, derivante dai servizi igienici presenti nell'edificio, è regolarmente convogliata nella pubblica fognatura.





L'aspetto ambientale è risultato *poco significativo*.

#### 9.3.2.3 Rifiuti

La gestione dei rifiuti prodotti da attività di manutenzione degli impianti della sede dell'Organizzazione e condominiali (ad es.: impianti elettrici, condizionatori, estintori), eseguiti da ditte esterne, non sono direttamente sotto il controllo dell'Organizzazione, anche se la manutenzione presso la sede avviene tramite la selezione di Fornitori qualificati, ai quali l'Organizzazione può applicare un controllo superiore.

Il noleggio delle parco automezzi viene svolto attraverso Fornitore esterno, contattato secondo necessità oppure secondo un piano di manutenzione (tagliando annuale o revisione), per il quale si svolge un'attività di sensibilizzazione in merito alle modalità di gestione dei rifiuti prodotti in sede di manutenzione.

L'aspetto ambientale è risultato *poco significativo*.

#### 9.3.2.4 Rumore/vibrazioni

Rispetto all'ambito condominiale, le cui attività non possono influire pur contribuendo all'utilizzo degli impianti che sono in grado di causare rumore verso l'ambiente interno ed esterno, gli impianti di climatizzazione sono i principali produttori di inquinamento acustico.

L'aspetto ambientale è risultato *poco significativo*.

#### 9.3.2.5 Inquinamento elettromagnetico

Il Condominio dispone di impianti elettrici in grado di produrre inquinamento elettromagnetico, quali una cabina di trasformazione, quadri elettrici condominiali e una cabina di trasformazione dell'energia elettrica.

Tutti gli impianti sono realizzati a norma e a regola d'arte così come dichiarato dalle ditte fornitrici.

L'aspetto è risultato *significativo*.

#### 9.3.2.6 Amianto

Tale aspetto ambientale *non è applicabile*, in quanto non vi è presenza di amianto nei materiali impiegati per la costruzione dell'edificio.

#### 9.3.2.7 Odori/polveri

Tale aspetto ambientale *non è applicabile*, in quanto non vi è produzione di polveri e odori che possano produrre inquinamento ambientale.

#### 9.3.2.8 Uso/Contaminazione del suolo

Tale aspetto ambientale *non è applicabile* in quanto non vi sono aree di proprietà o di uso aziendale che siano oggetto di possibili contaminazioni del suolo/sottosuolo.

#### 9.3.2.9 Impatto visivo

Tale aspetto ambientale è applicabile ma *non significativo* rispetto sia alle attività svolte sia rispetto al sito dell'Organizzazione. Il sito infatti si integra perfettamente con l'ambiente circostante, in particolare rispetto all'edificio di cui è parte integrante e rispetto a quest'ultimo, che è collocato in un Centro Direzionale in cui il 75% degli edifici presenti ha un'altezza non superiore ai 25 metri.

#### 9.3.2.10 Trasporti

L'aspetto ambientale indiretto connesso alle attività di trasporto è riferibile alle differenti tipologie di mezzi di trasporto utilizzate dal Personale, quale treno ed aereo, e in generale su tutti i mezzi di trasporto la cui gestione non è di diretto controllo dell'Organizzazione, con riferimento agli impatti legati ai flussi della mobilità, all'inquinamento atmosferico,

Invio in mezzi di trasporto  
AMBIENTALE EMAS

IT-V-006  
BUREAU VERITAS ITALIA SPA

DATA: 05/05/2021

FIRMA:

*Raffaele*



inquinamento acustico (tutti fattori non quantificabili). Sono inoltre state considerate le modalità di trasporto utilizzate dai Fornitori di beni e servizi.

L'aspetto ambientale è risultato *poco significativo*.

#### 9.3.2.11 Consumi energetici

La gestione dei consumi di metano, per l'alimentazione dell'impianto di riscaldamento, è di esclusiva competenza condominiale. L'Organizzazione non può influire sulle modalità e le quantità di combustibile impiegato per il funzionamento degli impianti, ma controlla i consumi dai rendiconti annuali e verifica la presenza di anomalie.

L'aspetto è risultato *poco significativo*.

#### 9.3.2.12 Consumi idrici

La gestione dei consumi idrici, per l'alimentazione dell'impianto di condizionamento dei locali e di pulizia delle aree comuni, sono di esclusiva competenza condominiale. L'Organizzazione non può influire sulle modalità e le quantità di acqua impiegata per il funzionamento degli impianti, ma controlla i consumi dai rendiconti annuali e verifica la presenza di anomalie. L'aspetto è risultato *poco significativo*.

#### 9.3.2.13 Consumi di materie prime e ausiliarie

I consumi di materie prime e ausiliarie, connessi alle attività svolte dal Personale in trasferta, così come quelle impiegate dai Fornitori, non sono sotto il controllo dell'Organizzazione. Quest'ultima può influire però sul consumo di risorse impiegate per i processi affidati all'esterno (ad es.: Amministrazione, Gestione del Personale) alla LPD STRADE Srl. L'aspetto è risultato *poco significativo*.

#### 9.3.2.14 Consumo di sostanze pericolose

A livello condominiale l'unico consumo di sostanze pericolose identificabile è riferito al consumo di oli connessi al funzionamento degli impianti condominiali. Tale consumo non è da considerarsi rilevante.

Tale aspetto ambientale *non è significativo*.

#### 9.3.2.15 Sostanze lesive per la fascia d'ozono

Gli impianti di condizionamento condominiali sono alimentati con gas frigogeni, le cui tipologie e quantità non sono state ancora comunicate dall'Amministratore del condominio. La manutenzione degli impianti è affidata ad una ditta esterna specializzata.

L'aspetto è da ritenersi *significativo*.

#### 9.3.2.16 Presenza di PCB/PCT

Tra gli impianti condominiali vi è una cabina di trasformazione per i servizi condominiali e una cabina di trasformazione dell'energia elettrica per gli uffici e i negozi. Ad oggi, in seguito a richiesta scritta, non è stato ancora comunicato dall'Amministratore del Condominio l'eventuale presenza di PCB/PCT in tali impianti.

L'aspetto è da ritenersi *significativo*.

#### 9.3.2.17 Rischio di incidenti ambientali e di impatti sull'ambiente legati al non rispetto di leggi e prescrizioni applicabili

L'unica situazione di emergenza ambientale, relativa all'edificio condominiale, può essere riferita al rischio di incendio, rischio adeguatamente calcolato secondo quanto previsto dalla normativa in materia di sicurezza, per il quale sono stati disposti idonei sistemi antincendio, quali allarme acustico e visivo antincendio e rilevatori di fumo in tutto l'edificio con predisposizione di diffusione di acqua in caso di incendio, identificazione delle uscite di sicurezza, ecc..

Tale aspetto ambientale è *significativo*.





## 10 INDICATORI CHIAVE

La LPD STRADE Srl fa riferimento agli indicatori chiave di prestazioni ambientali (noti anche come indicatori chiave di prestazioni) concernenti gli aspetti ambientali diretti dell'organizzazione

Gli indicatori scelti rispondono ai seguenti requisiti:

- fondatezza: forniscono una valutazione accurata dell'efficienza dell'organizzazione e quindi misurano effettivamente la situazione ambientale oggetto di osservazione
- comprensibilità: sono comprensibili e privi di ambiguità, facilitando la lettura e la valutazione dei fenomeni ambientali
- comparabilità: consentono un confronto da un anno all'altro al fine della valutazione dell'evolversi della efficienza ambientale dell'organizzazione;

consentono confronti con risultati di riferimento a livello settoriale, nazionale o regionale; consentono eventualmente confronti con requisiti regolamentari.

Ciascun indicatore chiave si compone di un dato A (principalmente consumo), un dato B (principalmente fatturato) e un dato R che rappresenta il rapporto A/B. Di seguito sono riportati gli indicatori chiave come definiti dall'Allegato IV del Regolamento CE 2018/2026.

**Si precisa che: ai fini del calcolo degli indicatori sono stati richiesti al proprietario dell'immobile i valori rilevati dei consumi dell'anno 2020 e del bimestre gennaio – febbraio 2021.**

Relativamente agli aspetti, consumi idrici, consumo materie ed emissioni in atmosfera si è preso in considerazione come dato B il totale del fatturato nel triennio preso in considerazione. Tale scelta è motivata dall'esigenza di rendere il dato comparabile di anno in anno ed anche in riferimento alle diverse aree di attività. Nella tabella sottostante sono riportati tali dati.

Valore del fatturato	2020	2021
In euro	€ 1.305.735	€ 562.588,19
In migliaia di euro	K€ 1.305,73	K€ 562,59

Tabella 9.a andamento del fatturato

INDICATORI CHIAVE							
ASPETTO	RISORSA	DATO A	DATO B	INDICATORE CHIAVE	Dato A/Dato B		
					2020	2021 (28.02.2021)	al
CONSUMI IDRICI (m <sup>3</sup> )	 ACQUA	Litri (l) DI ACQUA CONSUMATA ANNUA	Fatturato in migliaia di euro	Litri di acqua consumata ogni mille euro di fatturato	0,0044	0,021	
CONSUMI ENERGETICI (KWh)	 EFFICIENZA ENERGETICA	KWh ANNUO	Fatturato in migliaia di euro	KWh di energia elettrica consumata ogni mille euro di fatturato	0,0027	0,0059	
RIFIUTI	 RIFIUTI	Kg DI RIFIUTO PRODOTTO ANNUO	Fatturato in migliaia di euro	Kg di rifiuti prodotti (ufficio + cantiere) ogni mille euro di fatturato	0,0020	0,0001	

CONTRATTO DI CERTIFICAZIONE  
AMBIENTALE EMAS



IT-V-006

BUREAU VERITAS ITALIA SPA

DATA: 05/05/2021

FIRMA:

*Kayfane*



EMISSIONI ATMOSFERA	IN	EMISSIONI 	Kg CO <sub>2</sub> EMESSA ANNUA	Fatturato in migliaia di euro	Kg di CO <sub>2</sub> emessa ogni mille euro di fatturato	0,052	0,009	
------------------------	----	--	------------------------------------	----------------------------------	--	-------	-------	--

Tabella 9.b: Indicatori chiave





## 11 GLI OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO

A partire dall'introduzione del Sistema di Gestione Ambientale la LPD STRADE Srl ha perseguito con continuità la propria Politica Aziendale verso l'ambiente ponendosi e ottenendo una serie di importanti obiettivi ambientali. La Direzione, in relazione ai risultati emersi dell'analisi ambientale e in coerenza con la politica ambientale, e con le risorse a disposizione (sia umane che economiche) ha stabilito un piano di miglioramento continuo delle proprie prestazioni ambientali attraverso la proposizione dei seguenti obiettivi per il triennio 2021-2023. Lo schema seguente descrive tali obiettivi.

Relativamente ai consumi idrici ed energetici si precisa che:

- Ad oggi i costi di tali consumi sono inseriti nell'ambito del contratto di global service definito con la proprietà dell'immobile;
- il costo del global service prende in considerazione anche il consuntivo dei consumi rilevati attraverso i misuratori fiscali e la relativa fatturazione da parte degli enti fornitori, a fine anno infatti il locatore verifica i consumi e ne ribalta i costi sul canone mensile.
- Al fine di ridurre i consumi energetici, e conseguentemente i costi del global service, la LDP Strade Srl ha già installato un impianto fotovoltaico, che le consentirà di ottenere una riduzione dei consumi da fonti non rinnovabili, oltre ad un' autonomia energetica rispetto ai servizi inclusi nel global service

Eventuali obiettivi non definibili al momento saranno identificati nei previsti aggiornamenti annuali della Dichiarazione Ambientale.





Aspetto Ambientale significativo	Obiettivo Generale	Indicatore	Traguardo 2021	Traguardo 2022	Traguardo 2023	Azioni da intraprendere	Responsabile raggiungimento	Risorse e/o Documentazione	Stato di avanzamento al 28.02.2021
DIRETTO: GESTIONE RIFIUTI	Riduzione dei rifiuti prodotti	Kg di rifiuti prodotti (ufficio + cantiere) ogni mille euro di fatturato	Ridurre del 2% rispetto al dato 2020	Ridurre del 3% rispetto al dato 2021	Ridurre del 4% rispetto al dato 2022	Addestramento e comunicazione al Personale sulle modalità di gestione rifiuti	RSA DT	Personale cantiere	+40%
DIRETTO: CONSUMI ENERGETICI	Ridurre i consumi annuali da fonti non rinnovabili	KWh di energia elettrica consumata ogni mille euro di fatturato	Ridurre del 60% rispetto al dato 2020	Ridurre del 70% rispetto al dato 2021	Ridurre del 90% rispetto al dato 2022	Installazione di impianto fotovoltaico capace di produrre al 90% l'energia necessaria allo svolgimento delle attività aziendali	RSA	Tutto il personale	+100%
DIRETTO: CONSUMI IDRICI	Ridurre i consumi annuali	Litri di acqua consumata ogni mille euro di fatturato	Ridurre del 2% rispetto al dato 2020	Ridurre del 3% rispetto al dato 2021	Ridurre del 4% rispetto al dato 2022	Addestramento e comunicazione al personale sulle modalità di risparmio idrico Ricerca di prodotti	RSA APP	Tutto il personale; Schede formative	-38%
DIRETTO: UTILIZZO DI MATERIE PRIME (VERNICI) A MINOR IMPATTO AMBIENTALE	Riduzione delle sostanze pericolose	Litri di vernice ad acqua / litri di vernice totale	60%	70%	80%	Proposta in fase di gara di prodotti a base acquosa	RSA DT COM	Tutto il personale; Schede formative	30%

Tabella 10 Obiettivi di miglioramento





## 12 CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Nel presente rapporto sono stati presi in considerazione, ove disponibili, i dati e le informazioni relativi agli aspetti ambientali, nel periodo 2020-2021, connessi alle attività svolte dalla LPD STRADE Srl e valutandone la relativa significatività.

L'utilizzo di indicatori ha consentito di mantenere sotto controllo gli elementi critici che hanno o possono avere impatti ambientali, fornendo, di conseguenza, indicazioni sui possibili interventi volti alla prevenzione e/o al contenimento degli stessi.

Lo scopo del presente documento, attraverso l'attribuzione dei valori di rilevanza, efficienza e sensibilità ad ogni aspetto, è pertanto quello di mantenere costante il processo di individuazione delle potenziali aree di miglioramento, sulle quali poter agire nel corso del tempo, in funzione della priorità determinata dai livelli di significatività calcolati e aggiornati annualmente.

la LPD STRADE Srl ha pertanto deciso sostanzialmente di proseguire nelle azioni di miglioramento relative a tali aspetti, oltre a tutte le altre iniziative di carattere ambientale.

## 13 GLOSSARIO E UNITA' DI MISURA

**AMBIENTE:** Contesto nel quale una organizzazione opera, comprendente l'aria, l'acqua, il terreno, le risorse naturali, la flora, la fauna, gli esseri umani e le loro interrelazioni. Nota: in questo caso, il contesto si estende dall'interno di una organizzazione al sistema globale.

**ANALISI AMBIENTALE INIZIALE (AAI):** Esauriente analisi iniziale degli aspetti, degli impatti e delle prestazioni ambientali connessi alle attività, ai prodotti o ai servizi di un'organizzazione

**ASPETTO AMBIENTALE:** Elemento delle attività, dei prodotti o dei servizi di un'organizzazione che ha, o può avere, un impatto sull'ambiente. Nota: un aspetto ambientale significativo è un aspetto ambientale che ha, o può avere, un impatto significativo sull'ambiente.

**DECIBEL (dB)** per la misura del rumore

**DICHIARAZIONE AMBIENTALE (DA):** informazione generale al pubblico e ad altre parti interessate sui seguenti elementi riguardanti un'organizzazione:

- a) struttura e attività;
- b) politica ambientale e sistema di gestione ambientale;
- c) aspetti e impatti ambientali;
- d) programma, obiettivi e traguardi ambientali;
- e) prestazioni ambientali e rispetto degli obblighi normativi applicabili in materia di

ambiente di cui all'allegato IV del Reg. EMAS.

**EMAS:** Eco-Management and Audit Scheme

**IMPATTO AMBIENTALE:** Qualunque modifica dell'ambiente, negativa o positiva, derivante in tutto o in parte dalle attività, dai prodotti o dai servizi di un'organizzazione.

**MIGLIORAMENTO CONTINUO DELLE PRESTAZIONI AMBIENTALI:** Processo di miglioramento, di anno in anno, dei risultati misurabili del sistema di gestione relativi alla gestione da parte dell'organizzazione dei suoi aspetti ambientali significativi in base alla sua politica e ai suoi obiettivi e target ambientali; questo miglioramento non deve necessariamente verificarsi simultaneamente in tutti i settori di attività.

**OBIETTIVO AMBIENTALE:** Un fine ambientale complessivo, per quanto possibile, quantificato e conseguente alla politica ambientale, che l'organizzazione decide di perseguire.





**PARTE INTERESSATA:** Individuo o gruppo, comprese le autorità, interessato alle o dalle prestazioni ambientali di una organizzazione.

**PRESTAZIONE AMBIENTALE:** Risultati misurabili della gestione dei propri aspetti ambientali da parte dell'organizzazione.

**PREVENZIONE DELL'INQUINAMENTO:** Uso di processi (procedimenti), prassi, materiali o prodotti per evitare, ridurre o tenere sotto controllo l'inquinamento, compresi il riciclaggio, il trattamento, i cambiamenti di processo, i sistemi di controllo, l'utilizzazione efficiente delle risorse e la sostituzione di materiali. Nota: i benefici potenziali della prevenzione dell'inquinamento comprendono la riduzione degli impatti ambientali negativi, l'incremento dell'efficienza e la riduzione dei costi.

**SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE (SGA):** La parte del sistema complessivo di gestione comprendente la struttura organizzativa, le attività di pianificazione, le responsabilità, le pratiche, le procedure, i processi e le risorse per sviluppare, mettere in atto, realizzare, riesaminare e mantenere la politica ambientale e per gestire gli aspetti ambientali.

**TRAGUARDO (TARGET) AMBIENTALE:** Requisito di prestazione dettagliato, conseguente agli obiettivi ambientali, applicabile ad un'organizzazione o ad una sua parte, che occorre fissare a realizzare al fine di raggiungere tali obiettivi.



**14 RIFERIMENTI NORMATIVI**

AMBITO	DATA	NORMATIVA	DESCRIZIONE	
EMISSIONI ATMOSFERA	IN	05/08/1992	D.G.R.C. 4102	Valori delle emissioni in atmosfera
		02/08/1993	D.G.R.C. 4021	Procedura per il rilascio delle autorizzazioni provvisorie
		19/01/2001	D.G.R.C. 286	Autorizzazioni emissioni
		03/04/2006	D. Lgs. 152	Norme in materia ambientale
		13/08/2010	D. Lgs. 155	Qualità dell'aria in ambito urbano
		29/06/2010	D.lgs 128	Modifiche e integrazioni al d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale, a norma dell'art. 12 della legge 18 giugno 2009, n. 69
		08/05/2015	D.G.R.C 243	D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152, ss. mm. ii. recante "Norme in materia ambientale". Emissioni in atmosfera. Revisione e aggiornamento parziale delle disposizioni di cui alla D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102
ACQUE REFLUE	03/04/2006	D. Lgs. 152	Norme in materia ambientale	
RIFIUTI	25/01/1994	L. 70	Norme per la semplificazione degli adempimenti in materia ambientale, sanitaria e di sicurezza pubblica (MUD) e s.m.i.	
	05/02/1998	D.M.	Rifiuti non pericolosi sottoposti alle procedure semplificate	
	01/04/1998	D.M. 145	Regolamento recante la definizione del modello e dei contenuti del formulario di accompagnamento dei rifiuti ai sensi degli artt. 15, 18. c.2, lettera e), e c.4 del D. Lgs. 22/1997	
	01/04/1998	D.M. 148	Regolamento recante l'approvazione del modello dei registri di carico e scarico dei rifiuti ai sensi degli artt. 12, 18. c.2, lettera m), e c.4 del D. Lgs. 22/1997	
	08/12/2003	Direttiva 108/CE	Direttiva che modifica la Direttiva 2002/96/CE sui RAEE	
	25/07/2005	D. Lgs. 151	Attuazione delle direttive 2002/95/CE, 2002/96/CE e 2003/108/CE, relative alla riduzione dell'uso di sostanze pericolose nelle AEE, nonché allo smaltimento dei rifiuti	
	03/04/2006	D. Lgs. 152	Norme in materia ambientale	
	05/04/2006	D.M. 186	Modifiche al D.M. 05/02/1998	
	12/05/2006	D. Lgs. 173	Proroga di termini per l'emanazione di atti di natura regolamentare e legislativa (RAEE: Art. 1-quinquies - Proroga del termine di cui all'art. 20 del D. Lgs. 151 del 25/07/2005)	
	16/01/2008	D. Lgs. 4	Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del D. Lgs. 152 del 03 /04/2006 recante norma in materia ambientale – vidimazione registri e scarico dei rifiuti.	
	03/12/2010	D. Lgs. 205	Disposizioni di attuazione della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19/11/2008 relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive	

COMANDO DELLA DICHIARAZIONE AMBIENTALE EMAS

IT-V-006  
BUREAU VERITAS ITALIA SPA  
DATA: 05/05/2021  
FIRMA:

*Raffaele*



	18/02/2011	D.M. 52	Regolamento recante istituzione del sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti cd. "Tu Sistri"
	04/07/2012	Direttiva 19/CE	Rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE)
	30/12/2017	Decreto Milleproroghe	Proroga di termini in materia di pubbliche amministrazioni
RUMORE	01/03/1991	D.P.C.M.	Limiti massimi di esposizione al rumore negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno
	20/10/1995	D.G.R.C. 6131	Linee guida per la zonizzazioni acustica del territorio
	26/10/1995	L. 447	Legge Quadro sull'inquinamento acustico
	14/11/1997	D.P.C.M.	Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore
	25/06/2002	Direttiva 49/CE	Determinazione e gestione del rumore ambientale
<b>AMBITO</b>	<b>DATA</b>	<b>NORMATIVA</b>	<b>DESCRIZIONE</b>
ELETTROMAGNETISMO	10/09/1998	D.M. 381	Regolamento recante norme per la determinazione dei tetti di radiofrequenza compatibili con la salute umana
	22/02/2001	L. 36	Legge quadro sulla protezione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici
SOSTANZE LESIVE PER LA FASCIA D'OZONO	28/12/1993	L. 549	Misure a tutela dell'ozono stratosferico e dell'ambiente
	15/02/2006	D.P.R. 147	Regolamento concernente modalità per il controllo ed il recupero delle fughe di sostanze lesive della fascia di ozono stratosferico da apparecchiature di refrigerazione e di condizionamento d'aria e pompe di calore, di cui al regolamento (CE) n. 2037/2000
	17/05/2006	Regolamento 842/CE	Regolamento su taluni gas fluorurati ad effetto serra
	21/05/2008	Direttiva 50/CE	Ozono nell'aria
	16/09/2009	Regolamento 1005/CE	Sostanze lesive per la fascia d'ozono
	27/01/2012	D.P.R. 43	Regolamento recante attuazione del regolamento (CE) n. 842/2006 su taluni gas fluorurati ad effetto serra
	16/04/2014	Regolamento 517/CE	Regolamento su taluni gas fluorurati ad effetto serra
	16/11/2018	Reg. FGAS DPR 146/2018	attuazione del regolamento (CE) n. 517/2014 sui gas fluorurati ad effetto serra e che abroga il regolamento (CE) n. 842/2006 (G.U. n. 7 del 9 gennaio 2019).
SICUREZZA LAVORO SUL	09/04/2008	D. Lgs. 81	Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.
	03/08/2009	D. Lgs. 106	Disposizioni integrative e correttive del D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.



	10/03/1998	D.M.	Criteria generali di sicurezza antincendio e per la gestione dell'emergenza nei luoghi di lavoro
	01/08/2011	DPR 151	Regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione incendi, a norma dell'articolo 49 comma 4-quater, decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122
STRUMENTI VOLONTARI	28/08/2017	Regolamento 1505/2017	Adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS)
STRUMENTI VOLONTARI	19/12/2018	Regolamento 2026/2018	Modifica dell'allegato IV del reg. (CE) n. 1221/2009

Tabella 13: Riferimenti normativi





## 15 DICHIARAZIONE DI VALIDITÀ DEL VERIFICATORE AMBIENTALE

La presente Dichiarazione Ambientale è stata redatta dal Responsabile del Sistema di Gestione Ambientale della LPD STRADE Srl, nella persona della Sig.ra Myriam Scalise . I dati e le informazioni contenute nel presente documento sono aggiornati al 28.02.2021.

Questa dichiarazione è stata convalidata secondo il Regolamento (CE) EMAS 1221/2009, così come integrato dal Regolamento 1505/2017 e dal Regolamento 2026/2018 dal valutatore ambientale accreditato Bureau Veritas Italia S.p.A., viale Monza 347, 20126 Milano, Numero Accreditamento: IT-V-0006

In base a quanto previsto dall'art. 6 del Regolamento, la Dichiarazione Ambientale è aggiornata e sottoposta a convalida con frequenza annuale e revisionata con frequenza triennale.

In conformità al Regolamento EMAS, la LPD STRADE Srl si impegna a trasmettere all'Organismo Competente sia i necessari aggiornamenti annuali, sia la revisione della Dichiarazione Ambientale completa entro 3 anni dalla data di prima convalida e a metterli a disposizione del pubblico secondo quanto previsto dal Regolamento CE 2026/2018 salvo particolari eventi o cause che potrebbero richiederne un'anticipazione.

LDP STRADE S.R.L.  
**LDP STRADE srl**  
Via Casilina, 1962 - 00132-Roma  
C.F. / P.IVA 15618661001  
ldpstrade@gmail.com  
ldpstradesrl@legalmail.it

Per informazioni sulla presente dichiarazione ambientale, contattare:

LPD STRADE Srl

**Via di Campo Gillaro 29C**

Tel.- Fax: 06/ 20430070

**Nominativo della persona da contattare per informazioni ambientali/reclami/problematiche:**

**Sig.ra Myriam Scalise 3808619237**

**E mail: lpdambiente@gmail.com**

**Tel 06 20430070**

